

COMUNE di SAN PIETRO in CARIANO

Provincia di Verona

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 44 Reg. Delib.

OGGETTO: "LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 26/03/2010 E DELLA L.R.V. N. 29 DEL 21/09/2007 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI"

L'anno **Duemilaquindici**, addì **Ventuno** del mese di **Settembre** alle ore **19:30** nella sala delle adunanze consiliari, premesse le formalità di legge, si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica di prima convocazione il **CONSIGLIO COMUNALE**.

Sono presenti i signori:

ACCORDINI GIORGIO (Sindaco)
ACCORDINI MADDALENA (Consigliere)
SALZANI MARIAFRANCESCA (Consigliere)
CARRADORI MAURO (Consigliere)
GIACOPUZZI MICHELE (Consigliere)
LONARDI MARIO SIMONE (Consigliere)
MERCİ DIEGO (Consigliere)
POIESI GIUSEPPE (Consigliere)
CARNERI LEONELLO (Consigliere)
MARCHESINI STEFANO (Consigliere)
BALLARINI CORRADO (Consigliere)
SPERI RENZO (Consigliere)
VINCENZI BRUNA (Consigliere)
DI LEO MASSIMO (Consigliere)

Sono assenti i signori:

DEGANI FABIOLA (Consigliere)
BATTISTELLA CARLO (Consigliere)
GALVANINI STILIANO (Consigliere)

Partecipa alla riunione il Segretario Generale Favalezza dr.ssa Donatella.

Constatato legale il numero degli intervenuti il Sindaco Accordini Giorgio, in qualità di Presidente, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare circa

L'OGGETTO SOPRAINDICATO

depositato 24 ore prima nella sala delle adunanze.

INTERVENTI

SINDACO: Delibera numero 10 : "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi del Decreto Legislativo 59 del 26 /3 /2010 e della Legge Regione Venete 29 del 21 /9 /2007 e successive modifiche ed integrazioni". Illustra l'assessore Giacomuzzi.

GIACOPUZZI: Il provvedimento posto all'attenzione del presente Consiglio ha ad oggetto l'autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. Lo studio è stato posto in essere da tecnici della società ANCI-SA Srl ed aggiudicataria della gara indetta a tal fine. Nel dettaglio, l'elaborato qui allegato comprende 9 capi, l'introduzione: "Direttiva Amministrazione comunale, quadro normativo europeo, nazionale e regionale di riferimento, caratteristiche territoriali ed ambientali, caratteristiche demografiche e sviluppo economico delle imprese, analisi dello stato attuale e delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti o bevande, obiettivo di tutela del territorio e definizione dell'indicatore di sostenibilità ambientale. Inseadimento delle attività nelle zone soggette a tutela, inseadimento delle attività nelle zone non soggette a tutela, adempimenti per l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande, disposizioni finali. Quindi 15 tavole: "San Pietro in Cariano capoluogo, Bure, Corrubio, Castelrotto, Cengia, Nassar, Pedemonte, San Floriano, Ossan, Lenguin, Sausto. Rappresentanti i centri storici del Comune, come da Piano Regolatore vigente e relative sottozone. Lo studio è stato basato sul parametro di sostenibilità ambientale, ovvero la capacità del territorio di farsi carico di una nuova impresa, senza comprometterne l'assetto complessivo. Sono stati oggetto di valutazione, la viabilità ordinaria comunale, provinciale e statale, struttura ciclabile pedonale, inquinamento acustico, destinazione urbanistica delle zone residenziale, produttiva, agricola, presenza di attività pubblica e/o di culto. Sono state individuate le seguenti aree e /o zone, soggette a tutela, corrispondenti ai centri storici e le relative sottozone e zone non soggette a tutela. È stata prevista la massima possibilità di inseadimento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle zone non classificate come centri storici dal vigente strumento urbanistico, valutazioni distinte invece sono state rese per le zone e sottozone dei centri storici, disponendo per le zone servite, limitazioni per salvaguardarne l'integrità sotto il profilo storico, architettonico ed artistico, per evitare un appesantimento del traffico, per contenere l'accesso delle autovetture e mantenere i limiti di impatto acustico. Per le zone non servite, la possibilità di inseadimento di un'attività, anche di natura stagionale, con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo, al fine di superare il fenomeno della desertificazione e per dare un servizio all'utenza locale e turistica. Nello specifico nelle zone dei centri storici, sottozone, è consentito il subingresso, è consentita l'apertura di un esercizio in sostituzione di un esistente che cessa definitivamente l'attività e/o si trasferisce in zona non soggetta a tutela. È consentito l'inseadimento di un'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale, con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo nelle zone di centri storici, sottozone non servite. Non è consentita l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in aggiunta degli esistenti. Per tutte le zone del Comune di San Pietro in Cariano non comprese nella perimetrazione dei centri storici, prevista dall'attuale strumento urbanistico, è sempre ammissibile l'inseadimento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande. In ogni caso dovranno essere rispettate le vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico sanitaria, di tutela dell'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché sorvegliabilità. Il lavoro qui prodotto è stato oggetto di valutazione anche da parte delle rappresentanze locali e delle organizzazioni del commercio, turismo e servizio e le associazioni dei consumatori maggiormente rappresentativi a livello regionale, debitamente interpellate". Se volete procedo con la lettura, però credo sia stata sintetizzata abbastanza bene la delibera.

SINDACO: Ci sono interventi? Speri.

SPERI: Lodevolissimo il lavoro, tra l'altro mi sono letto la relazione ed è interessante. Personalmente non mi trovo d'accordo sull'identificazione del centro storico rappresentato come da P.R.G.. Avrei preferito personalmente se si riusciva ad approfondire ulteriormente l'indagine sul posto in modo da estrapolare certe zone, se pur limitate del centro storico che io avrei preferito definire servite nel concetto di servito dai servizi, non dalla preesistenza di un locale già insediato nel luogo servizi intesi come viabilità, come spazi di parcheggio. Faccio ad esempio, in relazione alla piazza di Pedemonte, perché io sono di Pedemonte pur abitando qui. La Piazza di Pedemonte è sufficientemente ampia che l'esistenza, ad esempio di un baretto sull'angolo, dove una volta c'era la drogheria e quel della mia età si ricordano, insomma, incentiverebbe l'uso di quel locale che è chiuso da ormai più di 20 anni, insomma pur essendo nel centro storico sarebbe servito comunque dalla piazza, parcheggi e via scorrendo. Quindi l'unico appunto che mi sento di fare è questo: sull'identificazione dei centri storici io avrei lavorato di più. L'occasione è per dire che mi asterrò, pur comunque apprezzando tutto il lavoro. Grazie.

SINDACO: Altri interventi? Chi è d'accordo con la delibera ad oggetto: "Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, ai sensi del Decreto Legislativo 59 del 26 /3 /2010 e della Legge Regione Veneto 29 del 21 /9 /2007 e successive modifiche ed integrazioni" alzi la mano? Undici. Astenuti? Tre. Contrari? Nessuno. Chi è d'accordo sull'immediata eseguibilità, alzi la mano? Undici. Contrari? Nessuno. Astenuti? Tre.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE con Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 Reg. Delib. dell'01/04/2015, immediatamente eseguibile, l'Amministrazione comunale ha individuato nel Piano degli Obiettivi anno 2015 per l'Area Contabile Settore Commercio, l'adozione del "Piano di Programmazione Comunale degli Esercizi Pubblici", da redigersi ai sensi della normativa vigente ed in particolare del D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010 (Direttiva Servizi o Bolkestein) e della L.R.V. n. 29 del 21/09/2007 e succ. mod. ed int.;

ATTESO CHE con determinazione a contrarre del Settore Commercio DCOM/1/2015 del 02/04/2015 – N.R.G. 211 del giorno 08/04/2015, è stata avviata la procedura di gara, al fine di incaricare esperti tecnici del Settore, perché fossero poste in essere analisi, studi, verifiche del territorio sul già assentito e per l'insediamento di nuove attività per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

CONSIDERATO CHE, con determinazione del Settore Commercio DCOM/3/2015 del 06/05/2015 - N.R.G. 336 del 07/05/2015, l'incarico di cui si tratta, è stato aggiudicato alla società ANCI SA S.R.L. con sede in via Melchiorre Cesarotti, 17, 35030 Selvazzano Dentro (PD);

CONSIDERATO CHE, con prot. n. 16113 del 21/08/2015, la suddetta società, ha prodotto elaborato denominato: "LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 26/03/2010 (ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA SERVIZI O "BOLKESTEIN" 2006/123/CE) E DELLA L.R.V. N. 29 DEL 21/09/2007 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI";

ATTESO CHE, quanto sottoposto all'approvazione di codesto Consiglio, comprende IX Capi:

- Introduzione - Direttive dell'Amministrazione Comunale;
- Quadro normativo Europeo, Nazionale e Regionale di riferimento;
- Caratteristiche Territoriali e Ambientali;
- Caratteristiche Demografiche e Sviluppo Economico delle Imprese;

- Analisi dello stato attuale delle Attività di Somministrazione al Pubblico di Alimenti e Bevande;
- Obiettivo di Tutela del Territorio e Definizione dell'indicatore di Sostenibilità Ambientale;
- Insediamento delle Attività nelle Zone Soggette a Tutela;
- Insediamento delle Attività nelle Zone non Soggette a Tutela;
- Adempimenti per l'esercizio dell'attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande;
- Disposizioni Finali;

e 15 tavole allegate:

SAN PIETRO IN CARIANO CAPOLUOGO (All. 1) (All. 2)

BURE (All. 3) (All. 4)

CORRUBBIO (All. 5)

CASTELROTTO (All. 6)

CENGIA (All. 7)

NASSAR (All. 8)

PEDEMONTE (All. 9)

SAN FLORIANO (All. 10) (All. 11) (All. 12)

OSSAN (All. 13)

LENGUIN (All. 14)

SAUSTO (All. 15)

rappresentanti i Centri Storici del Comune, come da Piano Regolatore vigente, e relative Sottozone;

ATTESO CHE lo studio di cui si tratta, risulta essere basato sul parametro di "sostenibilità ambientale", ovvero la capacità del territorio di "farsi carico" di una nuova impresa, senza comprometterne l'assetto complessivo, ed a tale fine sono stati oggetto di valutazione: viabilità ordinaria comunale, provinciale e statale; struttura ciclabile e pedonale; inquinamento acustico; destinazione urbanistica delle zone, residenziale, produttiva, agricola; presenza di attività pubbliche e/o di culto;

PRESO ATTO che, alla luce delle suddette considerazioni, sono state individuate le seguenti aree e/o zone:

- a) ZONE SOGGETTE A TUTELA corrispondenti ai Centri Storici e/o relative Sottozone;
- b) ZONE NON SOGGETTE A TUTELA,

prevedendo la massima possibilità di insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nelle zone non classificate come Centri Storici dal vigente Strumento Urbanistico, mentre valutazioni distinte sono state rese per le Zone e/o Sottozone dei Centri Storici, disponendo, da un lato, per le Zone servite, limitazioni per salvaguardarne l'integrità sotto il profilo storico, architettonico ed artistico, per evitare un appesantimento del traffico, per contenere l'accesso delle autovetture e mantenere il limite di impatto acustico, e dall'altro, per le Zone non servite, la possibilità di insediamento di una attività, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo, al fine di superare il fenomeno della desertificazione e per dare un servizio all'utenza, locale e turistica;

NELLO SPECIFICO, nelle zone dei Centri Storici e/o Sottozone sopra elencate, stante lo studio prodotto e le relative motivazioni, è stato valutato di:

- consentire il subingresso;
- consentire l'apertura di un esercizio, in sostituzione di uno esistente che cessa definitivamente l'attività e/o si trasferisce in zona non soggetta a tutela;
- consentire l'insediamento di un'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo, nelle zone dei Centri Storici e/o Sottozone non serviti;
- non consentire l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in aggiunta agli esistenti;

Inoltre, per tutte le zone del Comune di San Pietro in Cariano, non comprese nella perimetrazione dei Centri Storici prevista dall'attuale Strumento Urbanistico, è stato ritenuto sempre ammissibile, l'insediamento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;

POSTO CHE, in ogni caso, dovranno essere rispettate le vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di sorvegliabilità;

CONSIDERATO, inoltre, che nell'elaborato, Allegato A alla presente proposta di deliberazione consiliare, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, sono state inserite una serie di "disposizioni comuni" e "disposizioni specifiche", quest'ultime differenziate a seconda che le attività trattate, siano da insediarsi in zone soggette a tutela o meno;

ATTESO CHE, nello studio di sostenibilità ambientale sono state incluse anche le attività di natura stagionale e la somministrazione con apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo e attrezzato, mentre non sono state oggetto di limitazioni una serie di attività tassativamente elencate, come a titolo esemplificativo: somministrazione al domicilio del consumatore, non assistita, temporanea, nelle mense aziendali in via diretta a favore dei propri dipendenti da Amministrazioni, Enti o Imprese Pubbliche..., in linea con la legge regionale vigente;

CONSIDERATO CHE, con l'adozione della presente deliberazione, le precedenti disposizioni in materia verranno a decadere;

POSTO CHE lo studio prodotto dalla società ANCI SA S.R.L., è stato debitamente inviato via pec con nota n. 16124 di prot. del 21/08/2015 dal Settore Commercio alle rappresentanze locali delle organizzazioni del commercio, turismo e servizi e delle associazioni dei consumatori degli utenti maggiormente rappresentative a livello regionale, in ottemperanza alla normativa Regionale;

CONSIDERATO altresì, che le stesse rappresentanze sono state invitate per il 31/08 ad un incontro presso la sede Municipale, al fine di poter fornire tutte le necessarie delucidazioni;

POSTO CHE, comunque, entro il termine del 07/09 le medesime avrebbero dovuto far pervenire all'Amministrazione eventuali loro osservazioni in merito;

PRESO ATTO del verbale redatto dal Settore Commercio in data 31/08/2015 avente n. 16592 di prot., relativo alla seduta del 31/08, nella quale sono intervenute alcune delle rappresentanze/associazioni invitate;

ATTESO CHE, a seguito di quanto emerso e verbalizzato in tale riunione, nello specifico il tecnico incaricato dalla società ANCI SA S.R.L. ha approfondito lo studio di sostenibilità ambientale per le zone del Centro Storico e Sottozona non serviti, in merito alla possibilità di un nuovo insediamento, ed, a tal fine, ha prodotto in data 14/09/2015 con prot. n. 17440 relativa relazione tecnica; a completamento delle Linee Guida trattate, ed anch'essa costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento; inoltre, in tale sede è stata altresì prodotta con prot. n. 17493 del 14/09/2015 la stesura definitiva dell'elaborato oggetto di approvazione, correttamente impaginata (All. A);

PRESO ALTRESI' ATTO che, alla data odierna, non risultano pervenute al Settore di competenza, ulteriori osservazioni di sorta da parte delle rappresentanze/associazioni interpellate;

RITENUTO OPPORTUNO, quindi, procedere con l'adozione di quanto allegato al presente provvedimento;

VISTA la legge 07 agosto 1990 n. 241 e succ. mod. ed int.;

VISTO il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267 e succ. mod. ed int.;

VISTA la L.R.V. n. 29 del 21 settembre 2007 e succ. mod. ed int.;

VISTO il Decreto legislativo 26 marzo 2010 n. 59;

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010 n. 160 e succ. mod ed int.;

VISTE le disposizioni regionali in materia;

PRESO ATTO dei pareri espressi, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge;

TUTTO CIO' PREMESSO,

Essendo presenti n. 13 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 14, su 17 componenti.

Assenti n. 3 consiglieri (Battistella, Galvanini e Degani)

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 11 consiglieri. Contrari: nessuno. Astenuti: n. 3 consiglieri (Speri, Vincenzi, Di Leo)

DELIBERA

- DI DARE ATTO** che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato e si intende qui integralmente riportata;
- DI APPROVARE** l'elaborato qui allegato (All. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato: *"LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 26/03/2010 (ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA SERVIZI O "BOLKESTEIN" 2006/123/CE) E DELLA L.R.V. N. 29 DEL 21/09/2007 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI"*;
- DI PRENDERE ATTO CHE** l'allegato A, comprende IX Capi:
 - Introduzione - Direttive dell'Amministrazione Comunale;
 - Quadro normativo Europeo, Nazionale e Regionale di riferimento;
 - Caratteristiche Territoriali e Ambientali;
 - Caratteristiche Demografiche e Sviluppo Economico delle Imprese;
 - Analisi dello stato attuale delle Attività di Somministrazione al Pubblico di Alimenti e Bevande;
 - Obiettivo di Tutela del Territorio e Definizione dell'indicatore di Sostenibilità Ambientale;
 - Inseadimento delle Attività nelle Zone Soggette a Tutela;
 - Inseadimento delle Attività nelle Zone non Soggette a Tutela;
 - Adempimenti per l'esercizio dell'attività di Somministrazione di Alimenti e Bevande;
 - Disposizioni Finali;e 15 tavole allegate:
SAN PIETRO IN CARIANO CAPOLUOGO (All. 1) (All. 2)
BURE (All. 3) (All. 4)
CORRUBBIO (All. 5)

CASTELROTTO (All. 6)
CENGIA (All. 7)
NASSAR (All. 8)
PEDEMONTE (All. 9)
SAN FLORIANO (All. 10) (All. 11) (All. 12)
OSSAN (All. 13)
LENGUIN (All. 14)
SAUSTO (All. 15)

rappresentanti i Centri Storici del Comune, come da Piano Regolatore vigente, e relative Sottozone;

4. **DI APPROVARE** la relazione tecnica datata 14/09/2015 avente prot. n. 17439 del tecnico incaricato dalla società ANCI SA S.R.L., con la quale è stato approfondito lo studio di sostenibilità ambientale per le zone del Centro Storico e Sottozone non serviti, in merito alla possibilità di un nuovo insediamento, e di stabilire che la medesima costituisce parte integrante e sostanziale delle Linee Guida All. A;
5. **DI STABILIRE** che per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande dovranno essere rispettate le disposizioni dettate per le aree qui individuate:
A) ZONE SOGGETTE A TUTELA corrispondenti ai Centri Storici e/o relative Sottozone;
B) ZONE NON SOGGETTE A TUTELA;
6. **DI PREVEDERE**, stante lo studio prodotto e le relative motivazioni,
* per le zone dei Centri Storici e/o Sottozone sopra elencati, di:
 - consentire il subingresso;
 - consentire l'apertura di un esercizio, in sostituzione di uno esistente che cessa definitivamente l'attività e/o si trasferisce in zona non soggetta a tutela;
 - consentire l'insediamento di un'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo, nelle zone dei Centri Storici e/o Sottozone non serviti;
 - non consentire l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in aggiunta agli esistenti;
* per tutte le zone del Comune di San Pietro in Cariano, non comprese nella perimetrazione dei Centri Storici prevista dall'attuale Strumento Urbanistico, di ammettere sempre l'insediabilità delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici in apposito locale esclusivo;
7. **DI SUBORDINARE** l'insediamento e/o l'esercizio delle attività oggetto del presente provvedimento (Zone soggette a Tutela o meno), al rispetto delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di sorvegliabilità;
8. **DI DICHIARARE DECADUTI** i precedenti provvedimenti adottati dall'Ente, in materia di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
9. **DI DEMANDARE** ai Settori di competenza, la pubblicazione del presente provvedimento nelle forme previste dalla normativa vigente, disponendo, al contempo, l'osservanza delle disposizioni in esso contenute, a far data dalla presente seduta di approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA, inoltre, la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.

Con separata votazione ad hoc,

Essendo presenti n. 13 consiglieri, più il Sindaco pari a n. 14, su 17 componenti.

Assenti n. 3 consiglieri (Battistella, Galvanini e Degani)

Con voti favorevoli resi per alzata di mano n. 11 consiglieri. Contrari: nessuno. Astenuti: n. 3 consiglieri (Speri, Vincenzi, Di Leo)

DELIBERA

DI DICHIARARE immediatamente eseguibile il presente atto deliberativo, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE di SAN PIETRO in CARIANO

Provincia di Verona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AD OGGETTO: "LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DEL D. LGS. N. 59 DEL 26/03/2010 E DELLA L.R.V. N. 29 DEL 21/09/2007 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI".

CONSIGLIO COMUNALE

DEL _____

PUNTO N. _____

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 vengono espressi i seguenti pareri:

PARERE TECNICO

La sottoscritta **UGOLINI rag. MARTA**, in qualità di Capo Area Contabile, Responsabile del Settore Commercio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di quanto previsto nella presente proposta in deliberazione.
San Pietro in Cariano, lì 14/09/2015.

**IL CAPO AREA CONTABILE
RESPONSABILE DEL SETTORE COMMERCIO**

(UGOLINI rag. Marta)



PARERE CONTABILE

La sottoscritta **UGOLINI rag. MARTA**, Responsabile dell'Area Contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, NON esprime parere in ordine alla regolarità contabile di quanto previsto nella presente proposta in deliberazione, in quanto non ha riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.
San Pietro in Cariano, lì 14/09/2015.

LA RESPONSABILE DELL'AREA CONTABILE

(UGOLINI rag. MARTA)



COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione del C.C.
della C.M.

N° 44 del 27/07/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
Doris Donatella Frattolozza

COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO			
14 SET. 2015			
PROT. N.	TITOLO	CLAS.	UFF.
17633	08	09	

or 12.15

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO

PROVINCIA DI VERONA

LINEE GUIDA PER IL RILASCIO DELLE
AUTORIZZAZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE AL
PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, AI SENSI DEL
D. LGS. N. 59 DEL 26/03/2010 (ATTUAZIONE
DELLADIRETTIVA SERVIZI O "BOLKESTEIN"
2006/123/CE) E DELLA L.R.V. N. 29 DEL 21/09/2007 E
SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI

A cura dello studio consulenza dell'Anci Sa

INDICE

INTRODUZIONE - DIRETTIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

CAPO I

QUADRO NORMATIVO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

CAPO II

CARATTERISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

CAPO III

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE

CAPO IV

ANALISI DELLO STATO ATTUALE DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

CAPO V

OBIETTIVO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DEFINIZIONE DELL'INDICATORE DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

CAPO VI

INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELLE ZONE SOGGETTE A TUTELA

CAPO VII

INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITÀ NELLE ZONE NON SOGGETTE A TUTELA

CAPO VIII

ADEMPIMENTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI

INTRODUZIONE

DIRETTIVE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

L'Amministrazione comunale di San Pietro in Cariano, nell'affidare l'incarico per la redazione delle Linee Guida per il Rilascio delle Autorizzazioni alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, a ANCI SA S.R.L. c.f. 02440510242, p. IVA 03554530281, si è posta come obiettivo quello di garantire la massima possibilità di insediamento delle attività nelle zone non classificate come centri storici dal vigente strumento urbanistico.

Tale scelta è dovuta al fatto di poter garantire un ampio servizio sia alla popolazione residente, sia in particolar modo a quella fluttuante per motivi di lavoro e di turismo. Non bisogna dimenticare che il Comune è il punto di riferimento della Valpolicella, ove vi è una produzione viti-vinicola di elevatissima qualità, che ne fa un polo di attrazione di elevato spessore.

Parimenti non si dimenticano le numerose attività industriali e artigianali presenti sul territorio che creano un forte indotto al movimento della popolazione.

Per i Centri storici, così come definiti dallo strumento urbanistico vigente, l'Amministrazione è orientata ad attuare una limitazione degli insediamenti, in modo da salvaguardarne l'integrità sotto il profilo storico, architettonico ed artistico, evitando un appesantimento del traffico, contenendo l'accesso delle autovetture e mantenendo il limite di impatto acustico entro i livelli previsti dalle vigenti disposizioni.

Conseguentemente, l'Amministrazione intende che nei Centri storici e/o sottozone già "serviti" sia mantenuto l'attuale livello di presenza degli esercizi di somministrazione senza ulteriori aggravii.

Diversamente, per i Centri storici e/o sottozone "non serviti", l'Amministrazione ha intenzione di dare la possibilità di poter insediare UNA attività di somministrazione di alimenti e bevande, nel rispetto delle norme urbanistico - edilizie e di destinazione d'uso dei fabbricati, quale punto di aggregazione per i residenti.

La presenza di attività economiche di tal genere contribuirebbe a limitare quei fenomeni di "desertificazione" delle aree marginali e più deboli che hanno come conseguenza l'abbandono delle stesse a favore di quelle più centrali che garantiscono più servizi diversificati alla popolazione.

CAPO I

QUADRO NORMATIVO EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE DI RIFERIMENTO

Nel redigere le presenti Linee Guida per il rilascio delle autorizzazioni alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande si è tenuto conto del processo di liberalizzazione iniziato con il D.Lgs. n. 59/2010 *“Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno”* che è appunto intervenuto profondamente sulle attività economiche, favorendo la libertà di accesso ed esercizio delle attività di servizi, quale espressione della libertà di iniziativa economica, non sottoponibile a limitazioni non giustificate o discriminatorie.

In particolare, l'art. 64 *“Somministrazione di alimenti e bevande”* al comma 3 ha limitato gli interventi di programmazione delle aperture degli esercizi di somministrazione alle zone del territorio comunale da sottoporre a tutela e salvaguardia **perché di pregio artistico, storico, architettonico e ambientale**. *“Sono vietati criteri legati alla verifica di natura economica o fondati sulla prova dell'esistenza di un bisogno economico o sulla prova di una domanda di mercato, quali entità delle vendite di alimenti e bevande e presenza di altri esercizi di somministrazione”*.

In tal senso, la DGR 2026 del 03.08.2010, *“L.R. n. 29/2007 recante “Disciplina dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande”. Adeguamento al D. Lgs. N. 59/2010 recante “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno”. Primi criteri di indirizzo delle disposizioni statali e comunitarie in materia”*, sottolinea che i criteri non sono fondati esclusivamente su parametri numerici *“legati alla mera logica dell'equilibrio tra domanda e offerta, bensì collocano i suddetti parametri nell'ambito di un più ampio quadro conoscitivo utile ai fini di una programmazione comunale fondata, in primis, su valutazioni concernenti la sostenibilità”*.

Il D.L. n. 238/2011, convertito nella legge 14.09.2011, n. 148, all'art. 3 ribadisce che *“...l'iniziativa e l'attività economica privata sono libere ed è permesso tutto ciò che non è espressamente vietato dalla legge ...”*, escludendo solo alcuni casi circostanziati e particolari (vincoli comunitari, contrasto ai principi costituzionali, danno alla sicurezza, libertà e dignità umana, protezione della salute...).

Anche il D.L. n. 201 del 06.12.2011, poi convertito nella legge 22.12.2011, n. 214 *“Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici”*, all'art. 31 ribadisce la libertà di impresa commerciale *“senza contingenti, limiti territoriali e altri vincoli di qualsiasi natura esclusi quelli connessi alla tutela*

della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso l'ambiente urbano e dei beni culturali..”.

L'art. 34 di tale norma, infatti, va ad abrogare tutta una serie di restrizioni che vanno dall'area geografica, all'imposizione di distanze minime, al divieto di esercitare in più di una sede o area geografica, alla limitazione delle categorie economiche che possono commercializzare alcuni prodotti, all'imposizione di forme giuridiche e di prezzi minimi e all'obbligo di fornire servizi complementari all'attività svolta.

Con l'art. 34 in parola viene, una volta per tutte, rimosso il controllo *ex ante* all'avvio di un'attività economica; il regime autorizzatorio, volto ad un controllo preventivo deve essere giustificato sulla base *“dell'esistenza di un interesse generale, costituzionalmente rilevante e compatibile con l'ordinamento comunitario, nel rispetto del principio di proporzionalità”*.

Le norme fin qui ricordate vengono ancora una volta ribadite e rafforzate dal D.L. 24.01.2012, n. 1, convertito nella legge 24.03.2012, n. 27 *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”*; infatti l'art. 1 interviene diffusamente per abrogare ulteriori vincoli all'ingresso nel mercato di nuove imprese, che non siano giustificati da interessi generali, costituzionalmente rilevanti e compatibili con l'ordinamento comunitario nel rispetto del principio di proporzionalità.

Infine, intervengono il D.L. n. 5/2012, convertito nella legge n. 35/2012 *“Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”*, per fornire ulteriori principi e criteri per agevolare l'accesso al mercato delle imprese e il D.L.n. 69 del 2013 convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 98 – art. 37 – *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”*.

D'altra parte anche la legislazione regionale si è adeguata alla normativa e alla legislazione corrente; infatti, la L.R. n. 27 del 2013 introduce nella L.R. 29/2007 l'art. 8/bis avente per oggetto *“Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande in zone non soggette a tutela”*, prevedendone l'apertura diretta mediante Segnalazione certificata di inizio attività.

La citata normativa ha superato qualsiasi possibilità programmatica di insediamento delle attività economiche basata su analisi che non siano strettamente collegate alla *“sussistenza di motivi imperativi di interesse generale di cui all'art. 64, comma 3 – del D.Lgs n. 59/2010”* (sostenibilità del territorio di sopportare nuovi insediamenti).

E' appunto sull'indicatore di sostenibilità ambientale che le attuali Linee Guida si sono basate quale obiettivo di tutela del territorio.

CAPO II

CARATTERISTICHE TERRITORIALI E AMBIENTALI

Il Comune di San Pietro in Cariano è situato in una posizione strategica all'interno della Provincia di Verona; si pone infatti come nodo di riferimento della Valpolicella, tanto che in età scaligera ne era sede del Vicariato, ed è posto sull'importante S.P. n. 1/a del "Brennero" che, uscendo direttamente dal Comune di Verona, segue la valle dell'Adige verso il confine con la Provincia di Trento e verso la sponda orientale del Lago di Garda. Non si può tacere l'importanza della S.P. n. 4 che, uscendo anch'essa dal Comune di Verona, interessa tutte le frazioni del Comune e si inoltra nella Valpolicella anche attraverso le sue diramazioni.

La configurazione morfologica del territorio presenta ampi spazi pianeggianti interrotti da alture di natura collinare dove l'agricoltura riveste un'importanza capitale nell'economia dell'intero Comune. Segnatamente il territorio collinare si presta alla coltivazione della vite, visto anche il favorevole andamento climatico dell'intera zona. La viticoltura è di alta qualità e vede pure la presenza, nella frazione di San Floriano, di una sede staccata dell'Università di Verona per lo studio delle tecniche e tecnologie legate a questo tipo di produzione.

Non mancano, tuttavia, considerevoli insediamenti artigianali e industriali che non sono solo in funzione dell'agricoltura, ma abbracciano vari settori ed indirizzi produttivi. Questa presenza deve essere inquadrata in un tentativo di industrializzazione fatto in passato, quando il settore agricolo non aveva ancora raggiunto la razionalizzazione e specializzazione attuale.

Altro fattore caratterizzante nel Comune di San Pietro in Cariano è la presenza di siti storici, archeologici e architettonici di indiscusso valore e che sono rappresentati, soprattutto, dalle Ville Venete con le loro grandissime pertinenze debitamente coltivate e curate; le ville non rappresentano solo un'attrattiva prettamente culturale, ma, nel loro massimo rispetto, sono adibite ad attività di carattere commerciale che le valorizzano maggiormente.

Il territorio comunale è diviso in cinque frazioni principali per dimensioni e consistenza demografica: San Pietro in Cariano (Capoluogo), Bure, San Floriano, Pedemonte e Corrubio e da altri quattro nuclei di dimensioni più ridotte: Castelrotto, Cengia, Negarine e Nassar.

Tutte le frazioni si presentano ben distinte e separate da ampi spazi di campagna e collina, sebbene si riscontri una certa continuità degli insediamenti abitativi lungo la S.P. n. 4. La località Nassar risulta defilata nel contesto generale, trovandosi al confine con il Comune di Verona e compresa fra la SP n. 1/a del "Brennero" e la sponda sinistra dell'Adige.

La caratteristica del Comune di San Pietro in Cariano può essere definita “stanziale” con una presenza di strutture abitative che ricordano l’antico splendore veneto; come già detto, numerose sono le ville venete soggette a tutela ed altrettanto numerosi i beni “culturali” regolarmente censiti.

Le Frazioni rappresentano strutture abitative di antica data e ricordano la composizione socio-economica del territorio. Si rilevano questi elementi in funzione alla definizione delle aree soggette a tutela ai sensi delle normative statali e regionali (D.Lgs. n. 59/2010 e L.R. n. 29 del 2007 e s.m.i.).

Ad integrazione di quanto sopra detto, è estremamente interessante l’analisi delle vie di comunicazione che interessano il territorio comunale; infatti, come già ricordato, il Comune oggetto di studio, si trova in una posizione estremamente importante nel contesto generale della Provincia di Verona e del comprensorio della Valpolicella.

Al di là della viabilità statale, anche quella provinciale assume un ruolo importante nel consentire i collegamenti; si segnala soprattutto la strada provinciale n. 4 che collega direttamente Verona con tutte le frazioni del Comune.

In sintesi, le vie di comunicazione che interessano il territorio comunale sono le seguenti:

- S.P.n. 1/a del “Brennero” posta a sud del territorio comunale e che segna per un lungo tratto il confine con il Comune di Pescantina.
- Parallela alla S.P. n. 1/a, corre la linea ferroviaria Verona – Brennero; queste due vie di comunicazione comprendono e delimitano un’ampia zona industriale – artigianale. Il Comune non ha una sua stazione ferroviaria.
- Strada provinciale n. 1 (tangenziale) che dalla S.P.n. 1/a si dirige verso nord (Fumane) separando la frazione di Bure dal Capoluogo San Pietro in Cariano.
- Strada provinciale n. 4 che attraversa il Comune da est (Comune di Verona) ad ovest (Comune di Sant’Ambrogio di Valpolicella - direzione Brennero e lago di Garda) interessando le frazioni di Pedemonte, San Floriano, San Pietro in Cariano e Bure.
- Nel centro di San Floriano la S.P. n. 4 si divide, generando la S.P. n. 34 che va verso nord (Comune di Marano di Valpolicella).
- A nord del Capoluogo, in prossimità di Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, dalla S.P. n. 4 si stacca la S.P. n. 33 in direzione nord (Comune di Fumane).

A completamento di quanto già detto, le strade provinciali costituiscono gli assi portanti della viabilità comunale e sono chiamate a sopportare un traffico piuttosto intenso, indotto dalla presenza lungo le stesse arterie delle attività produttive siano esse artigianali, industriali, di servizio o commerciali.

CAPO III

CARATTERISTICHE DEMOGRAFICHE E SVILUPPO ECONOMICO DELLE IMPRESE

A completamento dell'analisi del Comune in oggetto, è opportuno evidenziare l'attuale situazione demografica del territorio. Anche in questo caso è confermata la suddivisione della popolazione nelle varie frazioni, quasi come entità indipendenti fra di loro.

FRAZIONE	TOT. ABITANTI	MASCHI	%	FEMMINE	%
San Pietro in Cariano	3.844	1.836	47,8	2.008	52,2
Pedemonte	3.258	1.608	49,4	1.650	50,6
San Floriano	2.279	1.129	49,5	1.150	50,5
Corrubbio – Negarine	1.413	662	46,9	751	53,1
Bure	1.069	503	47,1	566	52,9
Castelrotto – Negarine	843	398	47,2	445	52,8
Totale	12.706	6.136	48,3	6.570	51,7

(Dati forniti dal Settore Servizi Demografici e Stato Civile del Comune di San Pietro in Cariano alla data del 25/05/2015)

La frazione di San Pietro in Cariano, come da tabella evidenziata, denuncia il maggior numero di abitanti con 3.844 residenti.

L'altra frazione con notevole presenza di residenti è quella di Pedemonte, posta a confine con il Comune di Negrar con n. 3.258.

La frazione di San Floriano, invece, con 2.279 abitanti, rappresenta, comunque, una realtà notevole da valutare nello sviluppo del territorio, vista anche la presenza della sede staccata dell'Università di Verona. Questo fatto evidenzia la presenza di popolazione fluttuante all'interno del territorio comunale.

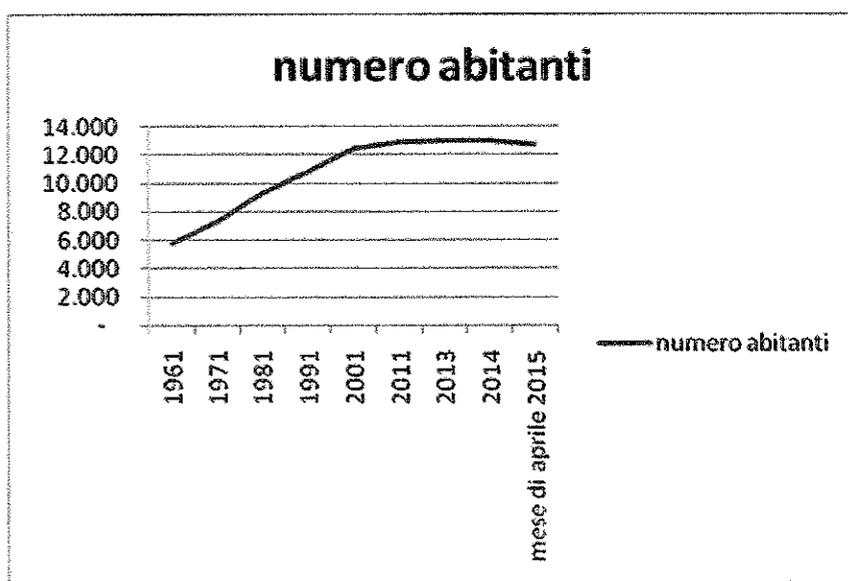
Le altre frazioni, Corrubbio 1.413 residenti, anch'essa interessata da fenomeni di popolazione fluttuante vista la presenza di una vasta area industriale-artigianale, Bure 1.069 residenti, e Castelrotto-Negarine 843 residenti, sono le meno popolate del territorio.

Interessante è lo sviluppo demografico che il Comune di San Pietro in Cariano ha avuto nel corso degli ultimi 50/55 anni. I dati, rilevati dai censimenti periodici della popolazione, fanno rilevare che la popolazione del Comune è più che raddoppiata nel corso di quarant'anni.

I motivi di questo aumento così considerevole, possono essere individuati nello sviluppo economico degli anni sessanta – settanta, nel passaggio da un'economia agricola ad un'economia industriale – artigianale e di servizio, nella trasformazione stessa del comparto agricolo che si è sempre più specializzato e professionalizzato.

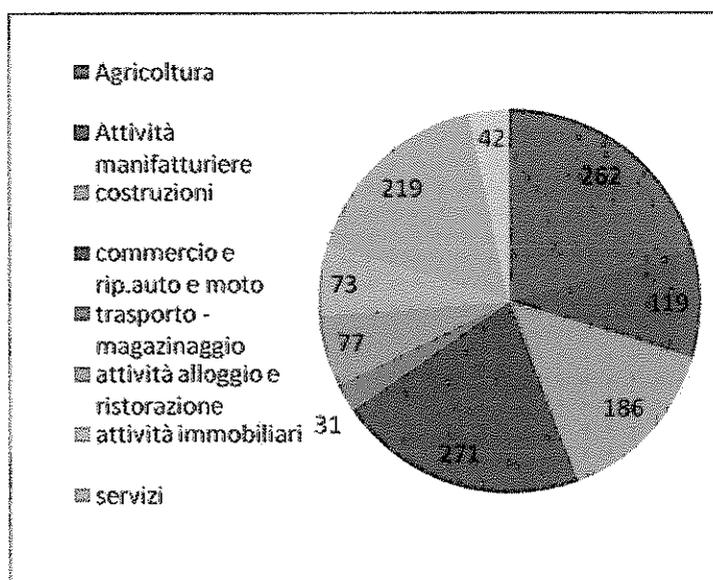
In ultimo, giova ricordare che l'aumento della popolazione è stato indotto dalla ricerca di occupazione da parte di persone provenienti da aree meno sviluppate o sottosviluppate. Fa specie notare il calo demografico rilevato negli ultimi mesi e che può essere legato alla perdurante crisi economica che ha portato alla chiusura di numerose aziende.

Anno	numero abitanti
1961	5.787
1971	7.297
1981	9.288
1991	10.861
2001	12.484
2011	12.930
2013	12.995
2014	12.996
mese di aprile 2015	12.706



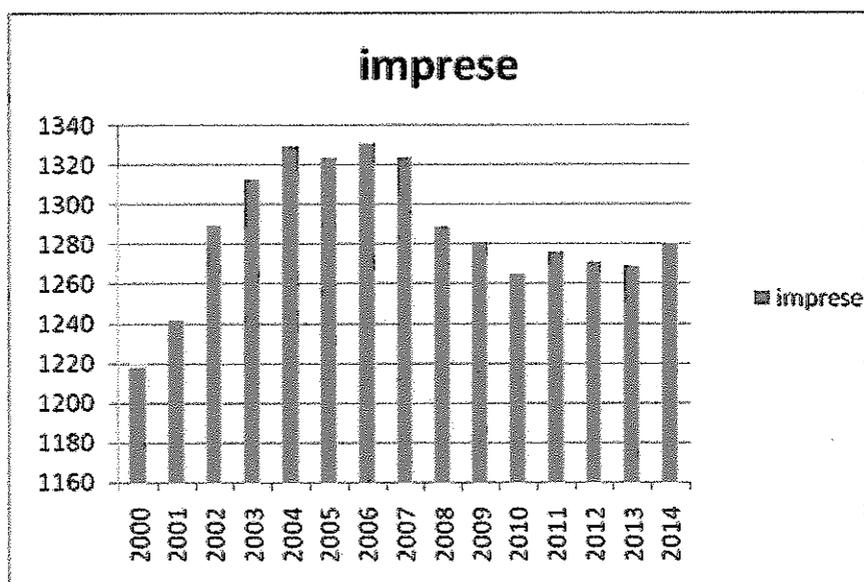
Imprese presenti sul territorio

Periodo	2013	30.09.14
Imprese registrate	1269	1280
Agricoltura	266	262
Attività manifatturiere	118	119
Costruzioni	186	186
Commercio e rip.auto e moto	259	271
Trasporto – magazzinaggio	29	31
Attività alloggio e ristorazione	75	77
Attività immobiliari	73	73
Servizi	215	219
Altre imprese	48	42



Imprese presenti sul territorio dall'anno 2000

data	imprese
2000	1218
2001	1242
2002	1290
2003	1313
2004	1330
2005	1324
2006	1331
2007	1324
2008	1289
2009	1281
2010	1265
2011	1276
2012	1271
2013	1269
2014	1280



(Dati rilevati dalla C.C.I.A.A. di Verona Ufficio Statistica alla data del 15.08.2015)

CAPO IV

ANALISI DELLO STATO ATTUALE DELLE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE

Per lo studio che si sta eseguendo si rilevano gli insediamenti degli esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande così come distribuiti:

- San Pietro in Cariano: -essenzialmente lungo la S.P. n. 4;
 - Via Roma – via Beethoven;
- Pedemonte: -lungo la S.P. n. 4;
 - negli isolati immediatamente adiacenti la S.P. e
 il cui traffico vi confluisce direttamente;
 - in località Quar – zona prettamente agricola;
 - in località Nassar lungo la S.P. n. 1/a del
 “Brennero”;
- Bure: -compresi nel triangolo formato dalla S.P. n. 4 e
 Via Poiano – ai limiti della frazione;
- Corrubio: -lungo via Cedrare;
 - nella zona industriale compresa fra la ferrovia e la
 S.P. n. 1/a del “Brennero”;
- San Floriano: -lungo la S.P. n. 4;
 - incrocio tra la S.P. n. 4 e la S.P. n. 34;
 - nei pressi della sede staccata dell’Università di
 Verona;
 - presso il centro sportivo.

In dettaglio si riportano i singoli esercizi del Comune oggetto di studio, la loro ubicazione e l’attività esercitata, in quanto, ai sensi dell’art. 38 c. 1 della L.R.V. 29/2007 e succ. mod. ed int., fino all’adozione da parte dei Comuni dei parametri e criteri di cui all’art. 34 della medesima normativa (ora Linee Guida di sostenibilità), ai fini del rilascio delle autorizzazioni, si sono continuati ad applicare i parametri e i criteri attualmente vigenti.

Con l’adozione delle presenti Linee Guida, il titolo per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande Tipologia Unica, quindi, diversificherà esclusivamente per gli aspetti igienico-sanitari di locali, impianti e attrezzature, che definiranno la natura dell’attività esercitata.

FRAZIONE	TITOLARE	VIA	TIPOLOGIA	
S. Pietro in Cariano	ElLorisnc	Valpolicella, 84	Bar – ristorante - pizzeria	
	Pasetto Vittorio	Beethoven, 9	Bar	
	4 assi snc	Beethoven, 3	Ristorante - pizzeria	
	Duecisnc	Valpolicella, 18	Bar	
	Zardini Gianluigi	Cav. Vitt.Veneto, 1	Bar – trattoria	
	Zanardi Francesca	Barbassa, 2	Bar	
	Pasticceria Pinuccia	Valpolicella, 1/f	Bar bianco - pasticceria	
	Dea Bendata sas	Ingelheim, 38	Bar	
	Giroto Roberto	Ingelheim, 28/a	Bar	
	Il gelato di Marco Scamperle	Marconi, 8	Bar – ristorante	
	Agricola Buglioni srl	Cariano, 24/a	Trattoria tipica	
	Bar all'Oca	S.P. n. 1	Bar – ristorante	
	Allegrini Andrea	Bolcana, 31	Trattoria tipica	
	Invidia Valerio	Barbassa, 20	Bar – ristorante	
	Scoppa Marina	Valpolicella, 15	Bar bianco	
	Centro storicoZona a)	Dai Butei sas	Roma, 54	Pizzeria - trattoria
		Salzani Maria Francesca	Roma, 71/1	Bar
Centro storicoZona b)	Locanda Dal Nane	Chiesa, 73	Ristorante	
San Floriano	Dejavusnc	Don Biasi, 29	Bar	
	San Floriano Cafè	Don Biasi, 35	Bar	
	Bertino Grazia	Bertana, 18	Bar – pizzeria	
	Terzo Tempo snc	O. Speri, 2	Bar connesso ad att. sport.	
	Valpolicella Natural Bio	Cadeniso, 17	Bar bianco	
Centro storico Chiesa	Conte Max srl	Della Pieve, 50	Bar – trattoria	
	Rose e Basilico srl	Semonte, 7	Bar – ristorante	
	Cupido 3	Semonte, 16	Bar – gelateria	
	Cagali Patrizia	Della Pieve, 57	Bar	
Centro storicoCorte degli Ereditari	Nessuno			
Centro storico Bertana	Nessuno			
Pedemonte	Villa del Quarsrl	Quar, 12	Ristorante	
	Enri e France sas	Cà Dedè, 24	Bar – trattoria	
	Pizzeria Trattoria Vecchia Lira srl	Battaglia, 8	Ristorante - pizzeria	
	Azalea soc. coop a r.l.	Campostrini, 60	Ristorante - pizzeria	
	Caffetteria sas	Delle Betulle, 1	Bar – pasticceria	
	Chen Lijun	Campostrini, 28	Bar – ristorante	
	Villaboni Elisa	Campostrini, 18	Bar bianco	
	Athos snc	Begalli, 18	Bar	

	Frogsnc	Ronchetto, 37	Ristorante – pizzeria - bar
	Simeoni Silvana	Begalli, 17	Bar
	Shafiq Khalid	Begalli, 16	Bar
Centro storico	Acqua Chiara srl	Della Contea, 17	Bar
	Al Vecchio Molino snc	Della Contea, 56	Bar – pizzeria ?
Bure	Bar Bure	Pascoli, 42	Bar
	Galvani Federico	Pascoli, 2	Bar – ristorante
Centro storico Bure basso	Bar Madinellisnc	Poiano, 47	Bar
Centro storico Bure alto	Nessuno		
Corrubio	Bonifaccio Gabriele	Brennero	Bar – ristorante - trattoria
	Pegorari sas	Campagnole, 32/34	Bar
	Recla Giuliana	Brennero, 77	Bar – trattoria
	Camponogara F.lli	Brennero, 12	Ristorante – bar - pizzeria
	Byblos Art Hotel Villa Amistàsrl	Cedrare, 78	Ristorante – bar
Centro storico	Arcobaleno caffè	C. Augusta, 2	Bar
Castelrotto	Monte Daniele snc	Monte dall’Ora, 6	Bar – ristorante
Centro storico	Qu.Bosrl	Castello 21	Bar – ristorante
	Qu.Bosrl	Castello 21	Bar lato chiesa
Cengia Centro storico	Villa Giona srl	Cengia, 83/85	Ristorante
Ossan Centro storico	nessuno		
Lenguin Centro storico	nessuno		
Nassar Centro storico	nessuno		
Sausto Centro storico	nessuno		

Risulta altrettanto utile, elencare altresì le strutture ricettive territoriali, che offrono il servizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande:

FRAZIONE	TITOLARE	VIA
S. Pietro in Cariano	Vip Hotels srl	Beethoven, 3
San Florianocentro storico	Penta srl	Semonte, 7
Pedemonte	Villa del Quar spa	Quar, 12
	Azalea soc. coop a r.l.	Campostrini, 60
centro storico	Acqua Chiara srl	Della Contea, 17
Corrubbio	Camponogara F.lli	Brennero, 15
	Byblos Art Hotel Villa Amistà srl	Cedrare, 78
Cengia	Villa Giona srl	Cengia, 83/85

CAPO V

OBIETTIVO DI TUTELA DEL TERRITORIO E DEFINIZIONE DELL'INDICATORE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

E' opportuno, a questo punto, chiarire l'evoluzione normativa che attualmente regola tutta la materia della somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

A seguito della direttiva europea CE n. 123/2006, fatta propria dal D.Lgs. n. 59/2010 e successivamente adottata dalla Regione del Veneto con la modifica della L.R. n. 29 del 2007 e della DGR n.2026 del 03.08.2010, vengono abbandonati termini come programmazione e pianificazione, ultime difese dell'operatore economico esistente e già operante e si va nel verso di garantire libertà di concorrenza e di impresa.

Questo non significa che, improvvisamente, non ci sia più la possibilità di intervenire da parte della Pubblica Amministrazione, perché la direttiva CE e la legislazione statale e regionale che ne sono la conseguenza, lasciano alla stessa la possibilità di fissare dei criteri di accesso all'esercizio dell'attività commerciale e di somministrazione di alimenti e bevande, in particolare.

Eventuali limiti devono "fondarsi su valutazioni relative alla sussistenza di motivi di interesse generale", quali "i valori attinenti la tutela del territorio, dell'ambiente, incluso quello urbano, l'ordine pubblico e la sicurezza pubblica, la salute pubblica, gli obiettivi di politica sociale e culturale, la conservazione del patrimonio storico – artistico, la tutela dei consumatori".

Conseguentemente l'unico parametro che rimane a disposizione della Pubblica Amministrazione è quello della "**sostenibilità**" ambientale; vale a dire la capacità del territorio di "farsi carico" di una nuova impresa, senza comprometterne l'assetto complessivo. In generale e in linea teorica, qualsiasi insediamento di una nuova impresa deve essere valutato per quello che può creare in termini di:

- accesso alla viabilità ordinaria comunale, provinciale e statale senza creare situazioni pregiudizievoli della sicurezza pubblica;
- conseguente adeguata struttura stradale e/o ciclabile e pedonale,
- limitazione delle fonti di inquinamento acustico nel rispetto delle normative vigenti;
- limitazioni dell'inquinamento atmosferico;
- compatibilità con la destinazione urbanistica della zona, se residenziale, produttiva, agricola;
- presenza di attività pubbliche e/o di culto: ospedali, ambulatori, scuole, chiese, uffici comunali, provinciali e statali.

Nell'analisi della sostenibilità non possono essere presi in considerazione fattori quali quelli economici e/o la presenza di attività analoghe a quella che si vuole insediare, nonché rapporti fra numero di esercizi e popolazione.

L'Amministrazione comunale, al di là delle considerazioni sopra espresse, ha voluto definire, come in premessa indicato, il seguente obiettivo:

- a) Tutela dell'ambiente urbano dei Centri storici, così come delimitati dallo strumento urbanistico.

A tal fine, sono state individuate le seguenti aree e/o zone:

- a) **ZONE SOGGETTE A TUTELA**
- b) **ZONE NON SOGGETTE A TUTELA**

ZONE SOGGETTE A TUTELA

Le zone soggette a tutela coincidono con le aree perimetrare come Centro storico dallo strumento urbanistico vigente nell'Ente.

Alcune di esse, sono state suddivise in altre sottozone, per evitare che gli esercizi pubblici già presenti impediscano altri insediamenti e che il fenomeno della desertificazione, già manifestatosi in alcuni Centri storici o parte di essi, possa espandersi creando disservizi alla popolazione.

Sono allegate alle presenti Linee Guida, le tavole estrapolate dal P.R.G. vigente del Comune di San Pietro in Cariano (VR), riportanti con un pallino di colore verde l'ubicazione degli esercizi pubblici esistenti in tali zone, al fine di sottolineare la necessità che, per alcuni Centri storici, è opportuna la suddivisione in una o più sottozone.

SAN PIETRO IN CARIANO CAPOLUOGO

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico del Capoluogo, così come definito dallo strumento urbanistico, ma, proprio per la sua distribuzione, necessita di essere suddivisa in due sottozone, al fine del raggiungimento di quanto sopra precisato:

- a) Centro storico sviluppato attorno a via Roma e via Don Oliboni.
Esercizi esistenti n. 2. (All. 1)

- b) Centro storico sviluppato intorno a via Chiesa e via Crear.
Esercizi esistenti n. 1.(All. 2)

BURE

La zona soggetta a tutela coincide con il centro storico della frazione di Bure, così come definito dallo strumento urbanistico, ma, proprio per la sua distribuzione, necessita di essere suddivisa in due sottozone, al fine del raggiungimento di quanto sopra precisato:

- a) Bure Alto, sviluppato fra le vie Don Calabria e Fracastoro.
Esercizi esistenti: nessuno.(All. 3)
- b) Bure Basso, sviluppato attorno a via Poiano.
Esercizi esistenti: 1.(All. 4)

CORRUBBIO

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico della frazione di Corrubbio, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

- a) Corrubbio.
Esercizi esistenti: 1.(All. 5)

CASTELROTTO

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico della frazione di Castelrotto, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

- a) Castelrotto.
Esercizi esistenti: 2.(All. 6)

CENGLIA

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico di Cengia, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

- a) Cengia.
Esercizi esistenti: nessuno.(All. 7)

NASSAR

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico del Nassar, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

a) Nassar.

Esercizi esistenti: nessuno.(*All. 8*)

PEDEMONTE

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico della frazione di Pedemonte, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

a) Pedemonte.

Esercizi esistenti: 2.(*All. 9*)

SAN FLORIANO

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico della frazione di San Floriano, così come definito dallo strumento urbanistico, ma, proprio per la sua distribuzione, necessita di essere suddivisa in tre sottozone, al fine del raggiungimento di quanto sopra precisato:

a) Centro storico sviluppato attorno alla Chiesa (via della Pieve) e fino al limite della S.P. n. 4.

Esercizi esistenti n. 4.(*All. 10*)

b) Centro storico Corte degli Ereditari.

Esercizi esistenti: nessuno.(*All. 11*)

a) Centro storico Bertana.

Esercizi esistenti: nessuno(*All. 12*)

OSSAN

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico di Ossan, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

a) Ossan.

Esercizi esistenti: nessuno(*All. 13*)

LENGUIN

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico di Lenguin, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

a) Lenguin.

Esercizi esistenti: nessuno. *(All. 14)*

SAUSTO

La zona soggetta a tutela coincide con il Centro storico di Sausto, così come definito dallo stesso strumento urbanistico comunale.

a) Sausto.

Esercizi esistenti: nessuno *(All. 15)*

CAPO VI

INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' NELLE ZONE SOGGETTE A TUTELA

A) Nelle zone dei Centri storici e/ sottozone con presenza di esercizi di somministrazione:

- E' consentito il subingresso (CAPO VII) nell'attività di un esercizio esistente;
- E' consentita l'apertura di un esercizio, in sostituzione di uno esistente che cessa definitivamente l'attività e/o si trasferisce in zona non soggetta a tutela, al fine di evitare il fenomeno della desertificazione del Centro storico e per dare comunque continuità di servizio alla popolazione.
- **NON è consentita** l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in aggiunta agli esistenti, come da indicazione dell'Amministrazione in modo da salvaguardarne l'integrità sotto il profilo storico, architettonico ed artistico, evitando un appesantimento del traffico, contenendo l'accesso delle autovetture e mantenendo il limite di impatto acustico entro i livelli previsti dalle vigenti disposizioni.

B) Nelle zone e/o sottozone dei Centri Storici sprovviste di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, al fine di superare il fenomeno della desertificazione e allo scopo di dare un servizio all'utenza, sia essa locale che turistica, sempre su indicazione dell'Amministrazione comunale, **è consentito l'insediamento di UNA** attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici con apposito locale esclusivo.

In ogni caso, dovranno essere rispettate le vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di sorvegliabilità.

CAPO VII

INSEDIAMENTO DELLE ATTIVITA' NELLE ZONE NON SOGGETTE A TUTELA

In tutte le zone del Comune di San Pietro in Cariano, non comprese nella perimetrazione dei Centri storici prevista dallo strumento urbanistico e/o nelle relative sottozone, l'insediamento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici con apposito locale esclusivo, è sempre ammesso, nel rispetto delle vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di sorvegliabilità.

CAPO VIII

ADEMPIMENTI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

L'esercizio dell'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande è soggetto alle seguenti disposizioni comuni e specifiche:

- DISPOSIZIONI COMUNI:

1) REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE

Per esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande il soggetto interessato deve essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 71, commi da 1 a 5, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno" e successive modificazioni.

Al fine dell'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande il soggetto interessato deve comprovare il possesso di almeno uno dei requisiti professionali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e successive modificazioni.

L'indicazione dell'eventuale persona preposta all'attività nominata, ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e successive modificazioni, dopo il rilascio dell'autorizzazione o della presentazione della SCIA, è comunicata al Comune entro trenta giorni dalla nomina.

Copia della comunicazione è esposta nei locali dell'esercizio unitamente all'autorizzazione o alla SCIA.

All'accertamento dei requisiti morali e professionali provvede il Comune, anche avvalendosi della Camera di Commercio territorialmente competente.

Ai cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ed alle società costituite in conformità alla legislazione di uno Stato membro dell'Unione europea ed aventi la sede sociale, l'amministrazione centrale o il centro di attività principale all'interno dell'Unione Europea si applicano le disposizioni di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che

adeguata determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania" e successive modificazioni.

2) DOTAZIONE DI PARCHEGGI

Per l'apertura, l'ampliamento e il trasferimento di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nell'intero territorio comunale è necessario il reperimento delle aree a parcheggio, così come previste dalle norme urbanistico – edilizie.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE:

1) ZONE SOGGETTE A TUTELA

Per l'apertura di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed il trasferimento di esercizio pubblico (art. 8 della L.R.V. 29/2007 e succ. mod. ed int.), nell'ambito delle zone soggette a tutela, dovrà essere espletato quanto segue:

Il richiedente dovrà inoltrare, in nome proprio e/o a mezzo di procuratore speciale, domanda con procedura ordinaria, al portale telematico SUAP del Comune di San Pietro in Cariano in delega alla C.C.I.A.A. di Verona, con accesso da www.impresainungiorno.gov.it o direttamente dal sito del Comune di San Pietro in Cariano, indicante quanto segue:

- a) il possesso dei requisiti morali e professionali di cui sopra;
- b) le caratteristiche specifiche dell'attività da svolgere;
- c) l'ubicazione e la superficie specifica dei locali adibiti alla somministrazione;
- d) disponibilità dei locali;
- e) che i locali di esercizio dell'attività di somministrazione siano conformi alle norme e prescrizioni edilizie, urbanistiche, di tutela dall'inquinamento acustico, igienico-sanitarie, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, di sicurezza e sorvegliabilità e, in particolare, il possesso delle prescritte autorizzazioni in materia;
- f) ogni altro dato e/o documento richiesto dal portale telematico necessario per l'invio della pratica.

Il Comune entro il termine di centoventi giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, rilascia il provvedimento autorizzatorio o di diniego.

Decorso tale termine le domande devono ritenersi accolte.

L'esame delle domande dovrà avvenire seguendo l'ordine di arrivo al portale telematico SUAP del Comune di San Pietro in Cariano in delega alla C.C.I.A.A. di Verona (faranno fede gli estremi del Codice Pratica riportati sulla ricevuta prevista dall'art. 6 dell'allegato tecnico al D.P.R. 160/2010).

Per assicurare trasparenza e snellezza all'azione amministrativa e la partecipazione al procedimento, si applicano le disposizioni di cui alla legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni ed integrazioni.

2) ZONE NON SOGGETTE A TUTELA

L'apertura di un esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande ed il trasferimento di esercizio pubblico (art. 8 bis della L.R.V. 29/2007 e succ. mod. ed int.), nell'ambito delle zone non soggette a tutela, è sempre consentita previa presentazione di SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività), che il dichiarante, dovrà inoltrare, in nome proprio e/o a mezzo di procuratore speciale, al portale telematico SUAP del Comune di San Pietro in Cariano in delega alla C.C.I.A.A. di Verona, con accesso da www.impresainungiorno.gov.it o direttamente dal sito del Comune di San Pietro in Cariano.

È altresì soggetto a SCIA il trasferimento all'interno o verso le medesime zone.

Nella SCIA dovranno essere dichiarati:

- a) il possesso dei requisiti morali e professionali di cui sopra;
- b) le caratteristiche specifiche dell'attività da svolgere;
- c) l'ubicazione e la superficie specifica dei locali adibiti alla somministrazione;
- d) disponibilità dei locali;
- e) che i locali di esercizio dell'attività di somministrazione siano conformi alle norme e prescrizioni edilizie, urbanistiche, di tutela dall'inquinamento acustico, igienico-sanitarie, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, di sicurezza e sorvegliabilità e, in particolare, il possesso delle prescritte autorizzazioni in materia;
- f) ogni altro dato e/o documento richiesto dal portale telematico necessario per l'invio della pratica.

L'attività dichiarata nella SCIA potrà essere immediatamente intrapresa.

Il Comune avvierà il conseguente iter procedurale, così come previsto dalla legge 241/90 e succ. mod. ed int. e relativa normativa specifica in materia.

3) ALTRE ATTIVITA' INCLUSE NEL PRESENTE STUDIO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

a) Attività Stagionali

All'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande in forma stagionale si applicano le disposizioni previste dalle presenti Linee Guida, differentemente, a seconda che l'insediamento ricada in zone soggette o non soggette a tutela.

Tali attività sono da ritenersi stagionali, così come previsto dalla l.r.v. 29/2007 e succ. mod. ed int., se svolte per uno o più periodi complessivamente non inferiori a novanta giorni e non superiori a duecentosettanta per ciascun anno solare.

L'esercizio di tali attività è consentito nel rispetto delle suddette disposizioni comuni e specifiche.

b) Somministrazione Con Apparecchi Automatici.

La somministrazione di alimenti e bevande mediante apparecchi automatici effettuata in apposito locale ad essa adibito in modo esclusivo e attrezzato è soggetta alle disposizioni previste dalle presenti Linee Guida, differentemente, a seconda che l'insediamento ricada in zone soggette o non soggette a tutela.

L'esercizio di tali attività è consentito nel rispetto delle suddette disposizioni comuni e specifiche e di quelle riguardanti la tipologia di attività.

4) ATTIVITA' ESCLUSE DAL PRESENTE STUDIO DI SOSTENIBILTA' AMBIENTALE, SEMPRE INSEDIABILI

Non rientrano nelle limitazioni del presente studio le seguenti attività, in quanto non comportanti aggravio al territorio e/o perché già disciplinate da disposizioni specifiche in materia.

- a) Attività di somministrazione di alimenti e bevande qui tassativamente elencate:**
- b) al domicilio del consumatore;
- c) negli esercizi situati all'interno delle aree di servizio delle autostrade e delle stazioni dei mezzi di trasporto pubblico;
- d) negli esercizi in cui la somministrazione di alimenti e bevande è effettuata congiuntamente ad attività prevalente di intrattenimento e svago, in sale da ballo, sale da gioco, locali notturni, stabilimenti balneari ed esercizi similari, sempreché la superficie utilizzata per l'intrattenimento sia pari ad almeno i tre quarti della superficie complessiva a disposizione, esclusi i magazzini, i depositi, gli uffici e i servizi; non costituisce attività di intrattenimento e svago la semplice musica di accompagnamento e compagna;
- e) nelle mense aziendali, come definite all'articolo 3, comma 1, lettera l della l.r.v. 29/2007 e succ. mod. ed int.;

- f) in via diretta a favore dei propri dipendenti da amministrazioni, enti o imprese pubbliche;
- g) negli esercizi posti all'interno degli impianti stradali di carburanti nei limiti fissati dalla vigente normativa regionale di settore;
- h) in scuole, in ospedali, in case di riposo, in comunità religiose, in stabilimenti militari, delle forze di polizia e del corpo nazionale dei vigili del fuoco, in strutture di accoglienza per immigrati o rifugiati;
- i) all'interno dei mezzi di trasporto pubblico;
- j) nei laboratori di ristorazione degli istituti professionali alberghieri che realizzano esercitazioni speciali, aperte al pubblico, con finalità prettamente formative per gli allievi che vi partecipano, dirette a valorizzare la cucina e i prodotti tipici veneti.

Tali attività sono consentite, previa presentazione di SCIA al Comune in cui si svolge l'attività, da parte del dichiarante, in nome proprio e/o a mezzo di procuratore speciale, al portale telematico SUAP del Comune di San Pietro in Cariano in delega alla C.C.I.A.A. di Verona, con accesso da www.impresainungiorno.gov.it o direttamente dal sito del Comune di San Pietro in Cariano, nel rispetto della relativa normativa specifica in materia.

b) Somministrazione Non Assistita

L'esercizio dell'attività di somministrazione non assistita di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) della l.r.v. 29/2007 e succ. mod. ed int., nell'ambito di esercizi di vicinato e/o panifici, è consentita, previa comunicazione al Comune in cui si svolge l'attività, nel rispetto della relativa normativa specifica in materia.

c) Somministrazione Temporanea Di Alimenti E Bevande.

L'esercizio dell'attività temporanea di somministrazione di alimenti e bevande è soggetta alle disposizioni di cui all'articolo 41, comma 1, del decreto legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 ed al rispetto della relativa normativa specifica in materia.

d) Somministrazione Con Apparecchi Automatici.

Per l'installazione di distributori automatici per la somministrazione di alimenti e bevande in forme diverse da quelle previste nell'ambito delle attività incluse nelle presenti Linee Guida, così come sopra precisate.

Per l'esercizio di tali attività è comunque necessario il rispetto della relativa normativa specifica in materia.

- SUBINGRESSO:

Il trasferimento della gestione o della titolarità di un esercizio di somministrazione di alimenti e bevande per atto tra vivi o a causa di morte è assoggettato alle disposizioni di cui all'articolo 64, commi 1 e 4, del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni ed è sempre consentito in tutto il territorio comunale.

Nei casi di trasferimento della gestione di un esercizio, il titolo abilitativo di subingresso è valido fino alla data in cui ha termine la gestione.

Alla cessazione della gestione il proprietario dell'esercizio può presentare una nuova SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) per subingresso, purché in presenza dei requisiti di cui all'articolo 4 della L.R.V. 29/2007 e succ. mod. ed int..

Il proprietario decade dal titolo abilitativo se entro il termine di cui all'articolo 64, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 l'attività non è ancora iniziata.

Nel caso di morte del legale rappresentante o dell'eventuale persona preposta all'attività, i soci, purché in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 4, possono continuare l'attività previa comunicazione al Comune in cui ha sede l'esercizio.

Entro il termine di centottanta giorni dall'apertura della successione, salvo che il Comune non conceda una proroga, qualora il ritardo sia dovuto a cause non imputabili all'interessato, deve essere presentata al Comune idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti morali e professionali sopra elencati.

La società cui contestualmente alla costituzione è conferita un'azienda di somministrazione di alimenti e bevande può continuare l'attività alle stesse condizioni del dante causa previa presentazione della SCIA.

Entro novanta giorni dal conferimento, deve essere dimostrato il possesso dei requisiti morali e professionali di cui sopra.

Trascorso inutilmente tale termine, il Comune dispone la sospensione dell'attività fino al momento della regolarizzazione e, comunque, per un periodo non superiore a quello di cui all'articolo 64, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, pena la decadenza dal diritto di esercitare l'attività.

Nel caso di cessione di quote societarie con contemporaneo mutamento della persona del legale rappresentante o dell'eventuale persona preposta all'attività ai sensi dell'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 e successive modificazioni, il cessionario può continuare senza interruzioni, previa comunicazione al Comune in cui ha sede l'esercizio, l'attività alle stesse condizioni del dante causa, purché entro novanta giorni dall'atto di cessione documenti il possesso dei requisiti di cui sopra.

Trascorso inutilmente tale termine, il Comune dispone la sospensione dell'attività fino al momento della regolarizzazione e, comunque, per un periodo non superiore a quello di cui all'articolo 64, comma 8, lettera b), del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, pena la decadenza dal diritto di esercitare l'attività.

Il trasferimento della gestione o della titolarità di un'attività, per atto tra vivi o a causa di morte, è soggetto a SCIA al Comune competente entro il termine di trenta giorni dalla data del trasferimento o, nel caso di subingresso per causa di morte, dalla data di apertura della successione.

Resta fermo l'obbligo del possesso dei requisiti morali e professionali di cui sopra.

Tali disposizioni di subingresso si applicano anche alla somministrazione di alimenti e bevande effettuata tramite distributori automatici.

La SCIA qui trattata dovrà essere inoltrata dal dichiarante, in nome proprio e/o a mezzo di procuratore speciale, al portale telematico SUAP del Comune di San Pietro in Cariano in delega alla C.C.I.A.A. di Verona, con accesso da www.impresainungiorno.gov.it o direttamente dal sito del Comune di San Pietro in Cariano.

L'attività dichiarata nella SCIA potrà essere immediatamente intrapresa.

Il Comune avvierà il conseguente iter procedurale, così come previsto dalla legge 241/90 e succ. mod. ed int. e relativa normativa specifica in materia.

CAPO IX

DISPOSIZIONI FINALI

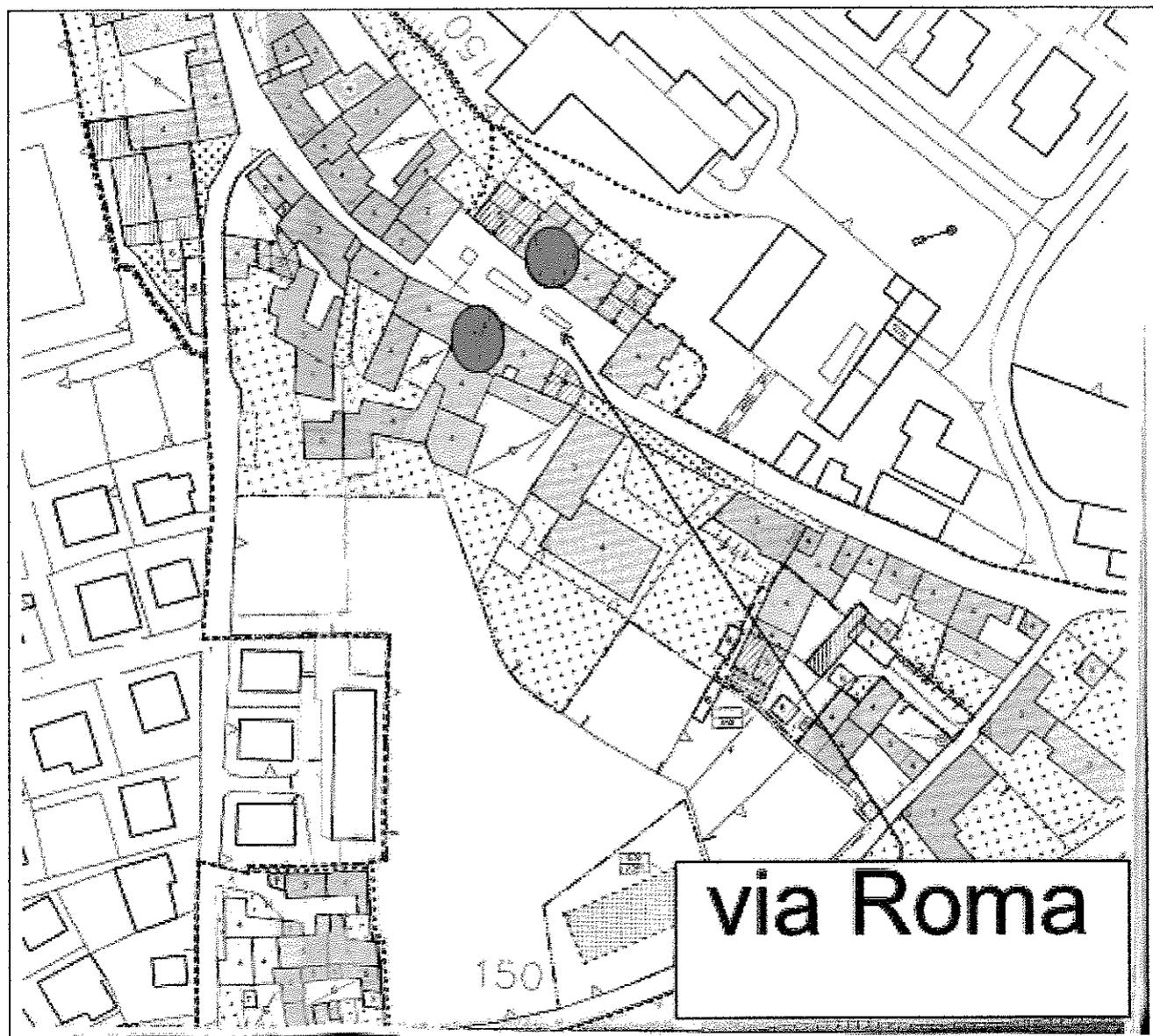
Con l'adozione delle presenti disposizioni decadono i precedenti provvedimenti adottati dall'Amministrazione Comunale.

Dalla data di approvazione delle presenti Linee Guida i titoli richiesti e le autorizzazioni rilasciate e/o le SCIA (Segnalazioni Certificate di Inizio Attività), dovranno rispettare quanto qui indicato.

Per tutto ciò che non risulta contemplato dalle presenti Linee Guida si applicano le disposizioni in materia di esercizi pubblici, in particolare il D. Lgs. n. 59 del 26/03/2010 (Direttiva Servizi o Bolkestein), la L.R.V. n. 29 del 21/09/2007 e succ. mod. ed int., il R.D. 18.06.1931 n. 773 (T.U.L.P.S.), il R.D. 06.05.1940 n. 635 (R.E. T.U.L.P.S.) e le altre disposizioni regionali in materia.

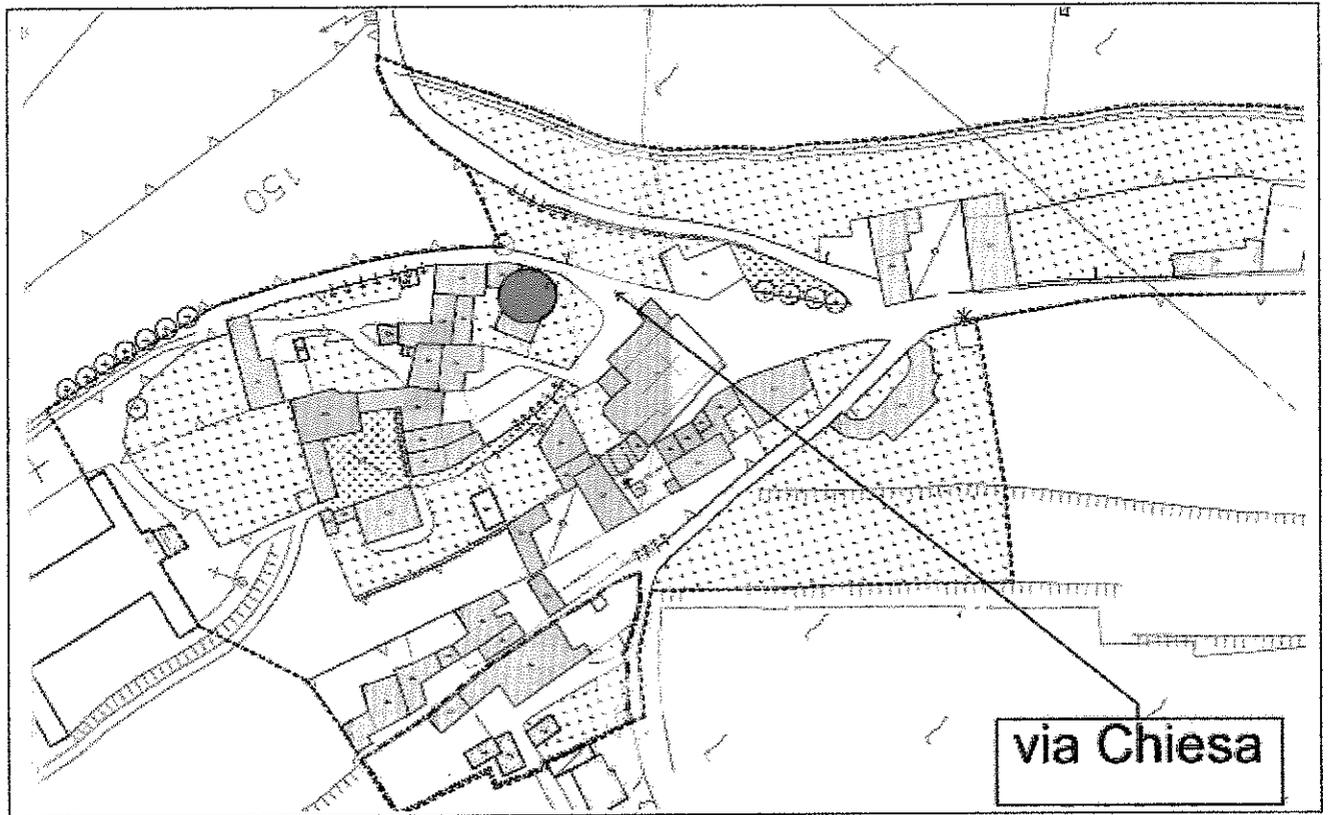
Il presente studio ha validità triennale, ma rimane in vigore, anche dopo la scadenza, qualora l'Ente non riavvii una nuova verifica territoriale.

Allegato 1) - Capoluogo – Zona a)



Esercizi somministrazione

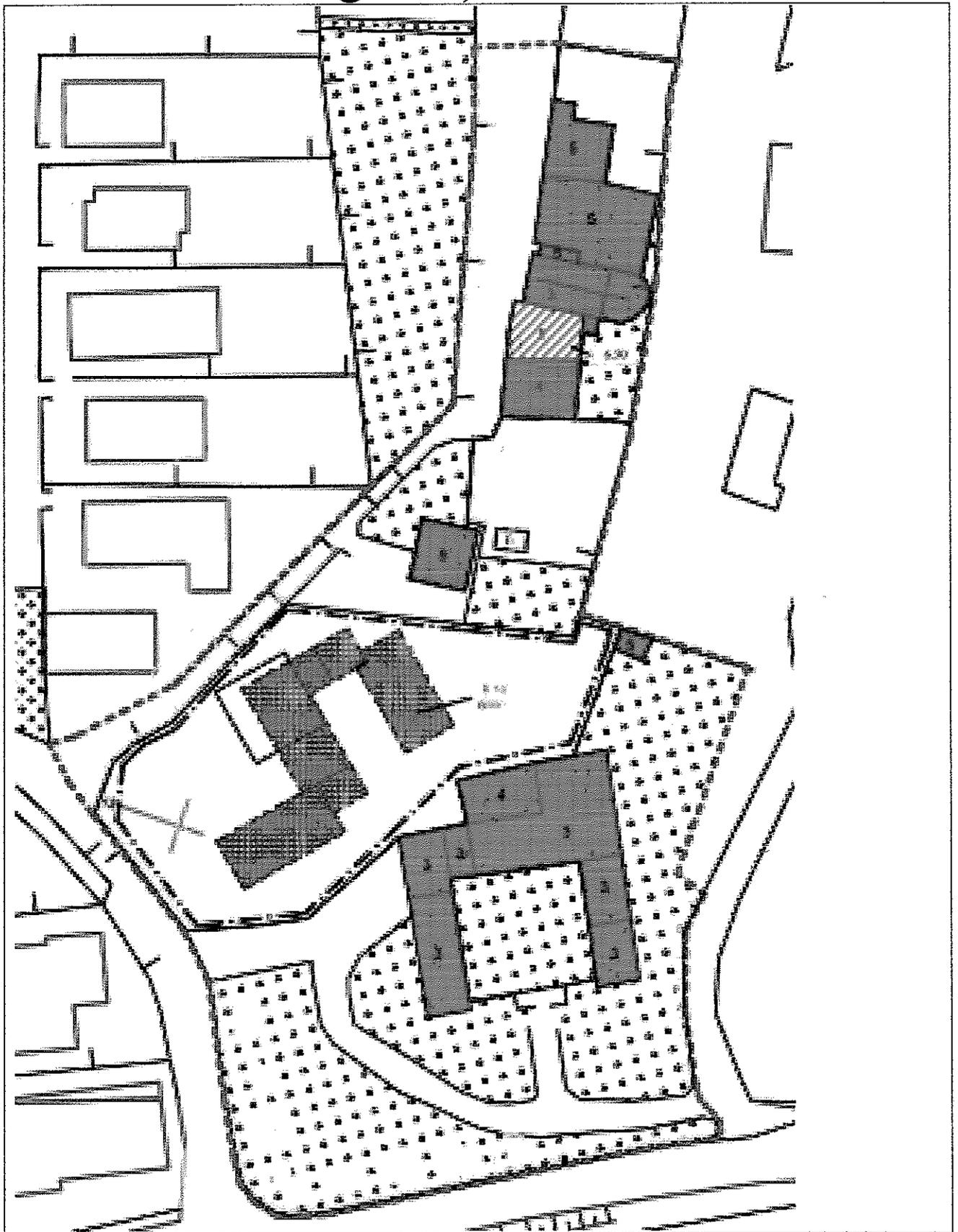
Allegato 2) - Capoluogo – Zona b)



Esercizi somministrazione

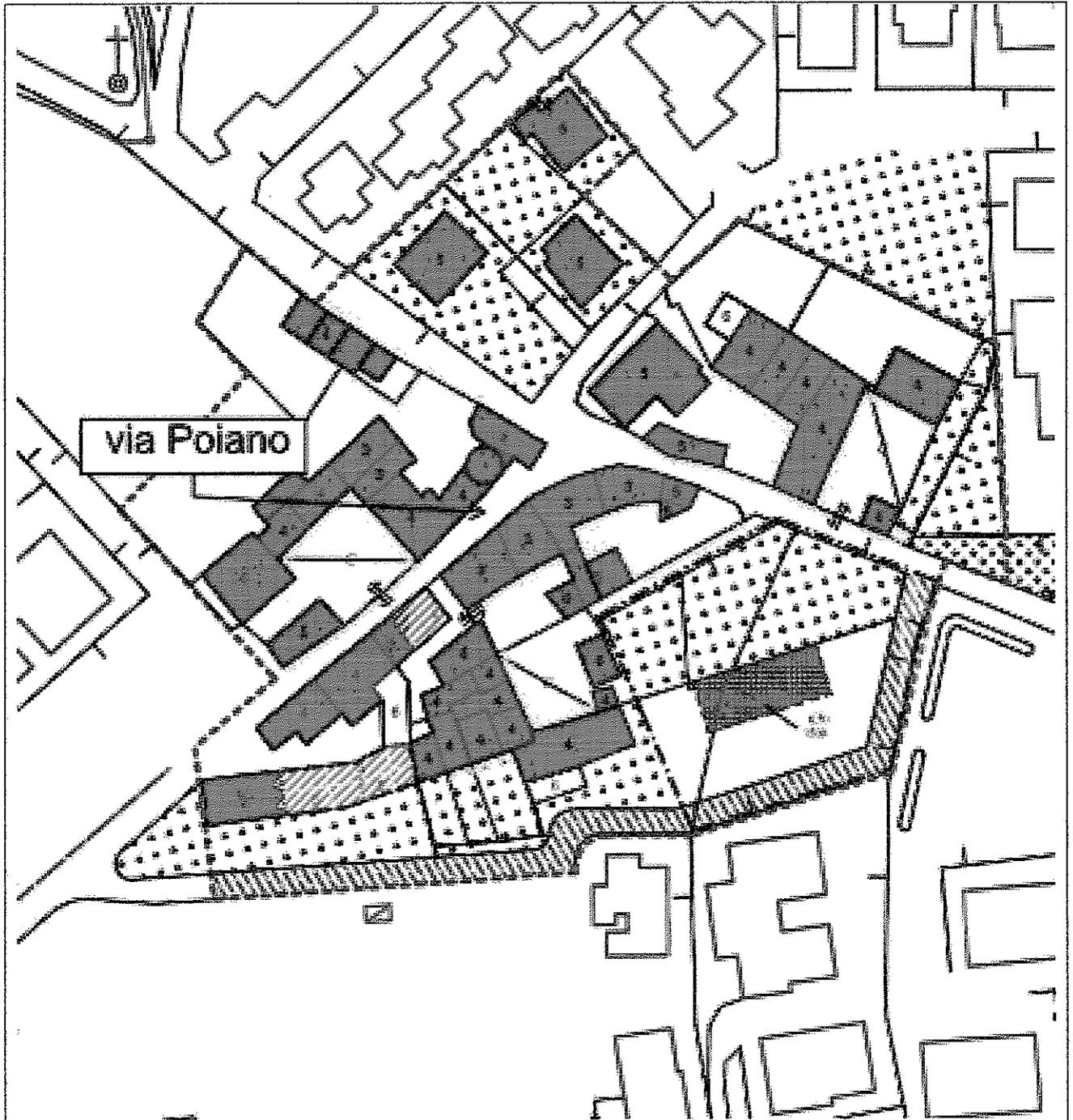
POSIZIONE SBAGLIATA = VEDI DIETRO LA CHIESA!

Allegato 3) - Bure alto



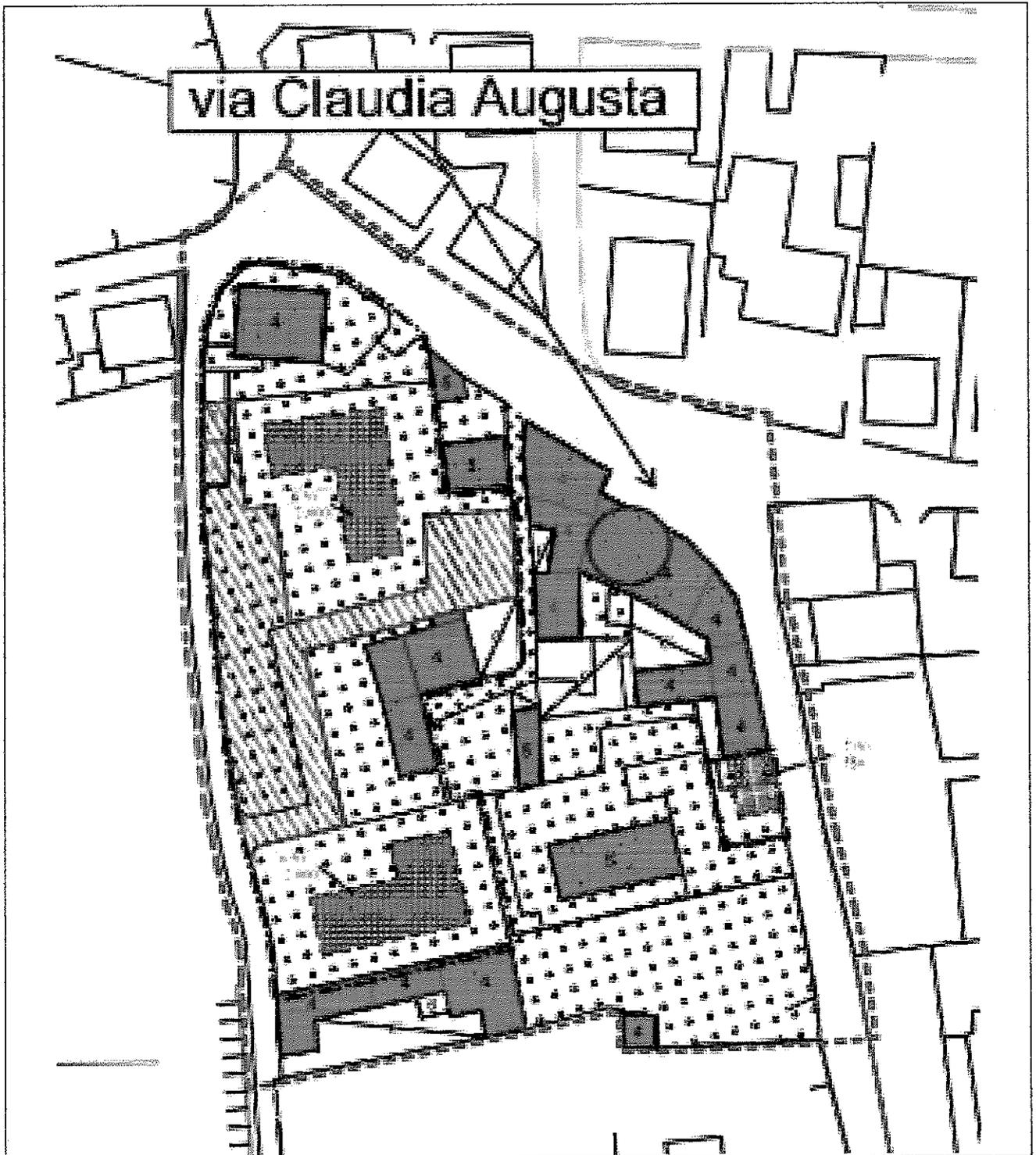
Esercizi somministrazione: nessuno

Allegato 4) - Bure basso



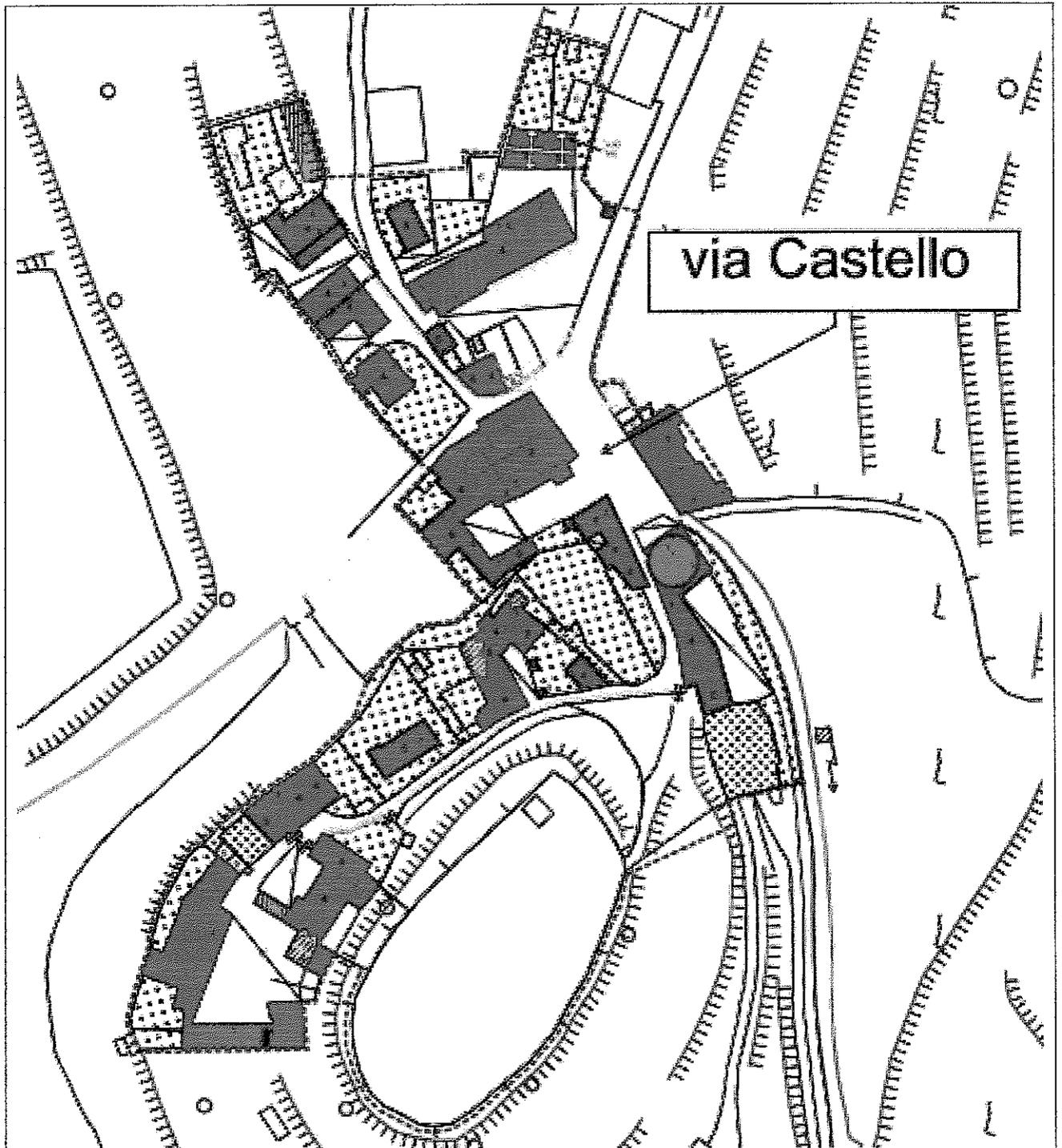
Esercizio somministrazione

Allegato 5) - Corrubbio



Esercizi somministrazione

Allegato 6) - Castelrotto



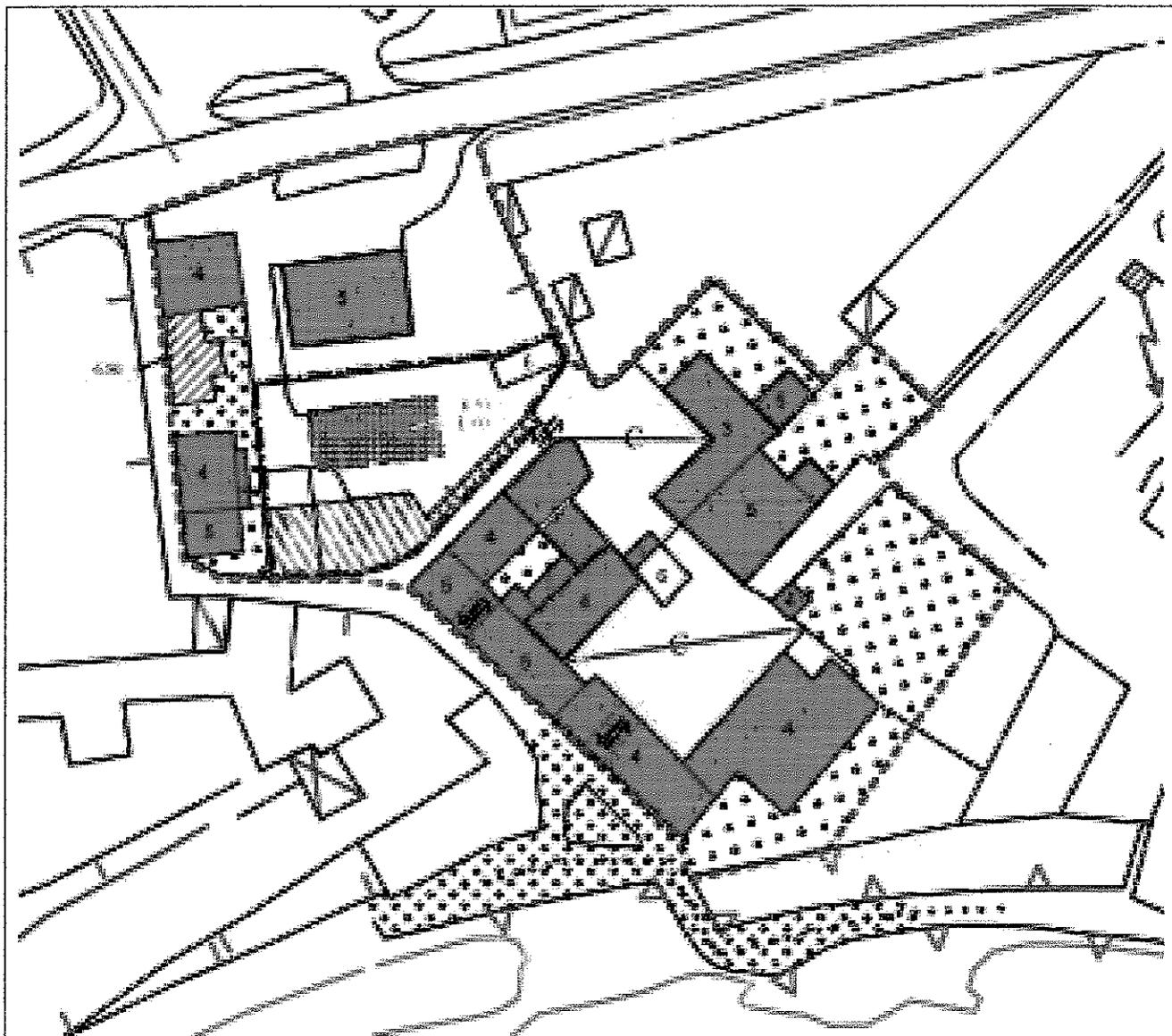
Esercizi somministrazione

Allegato 7) - Cengia



Esercizi somministrazione: nessuno

Allegato 8) – Nassar



Esercizi somministrazione: nessuno

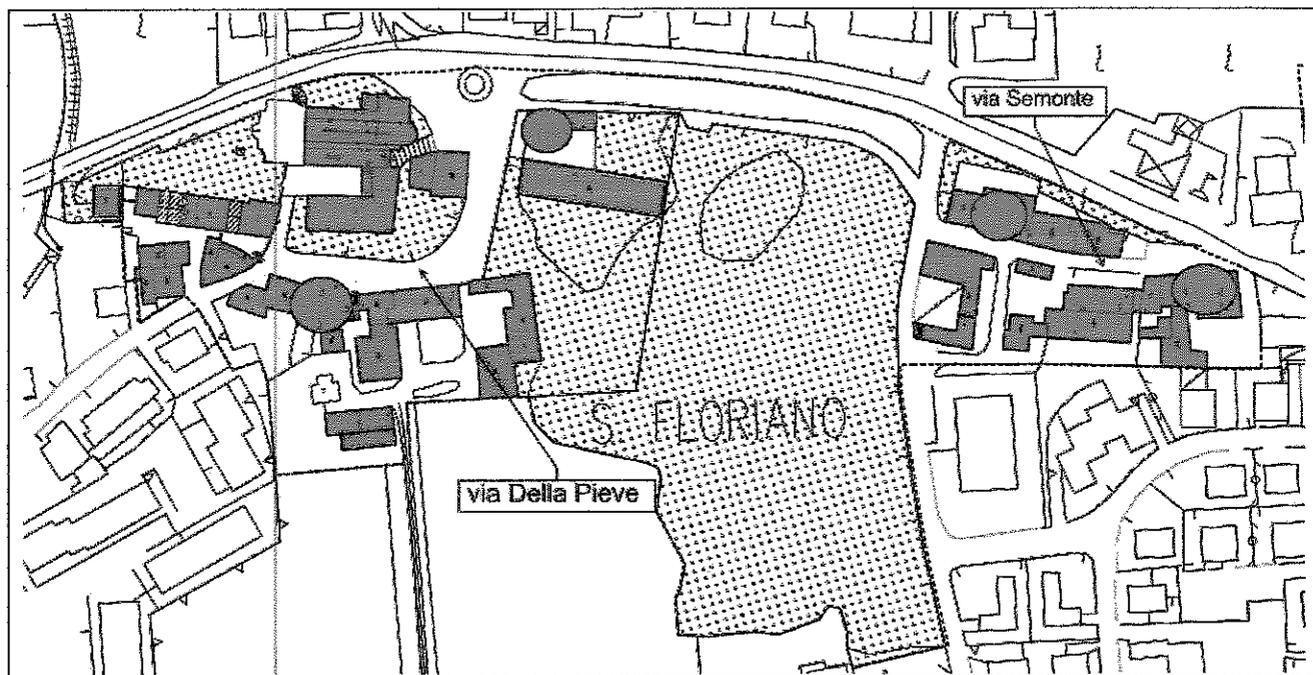
Allegato 9 - Pedemonte



Esercizi somministrazione

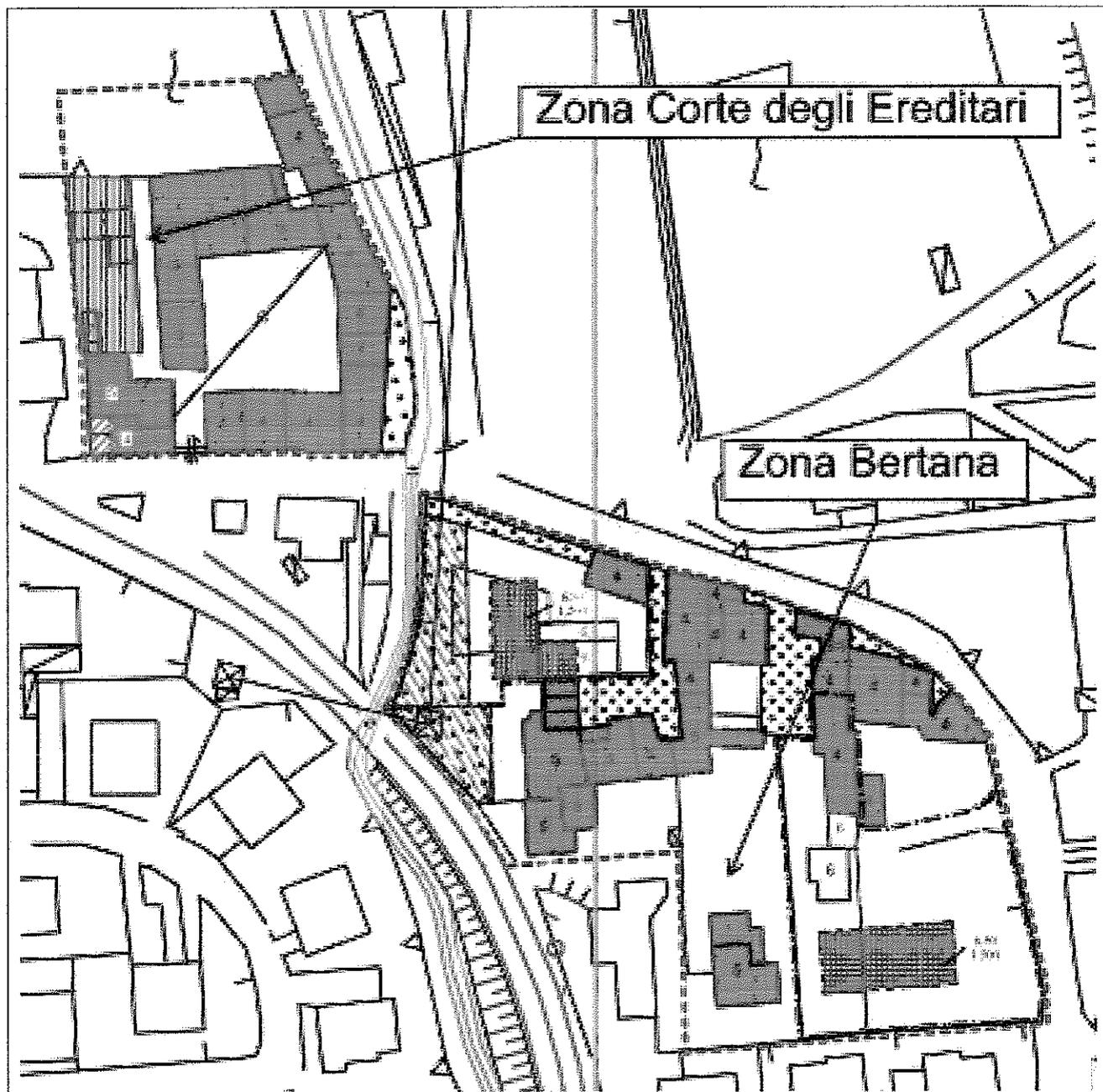
POSIZIONE SBAGLIATA: VEDI PIAZZETTA PESA

Allegato 10) - San Floriano – zona Chiesa



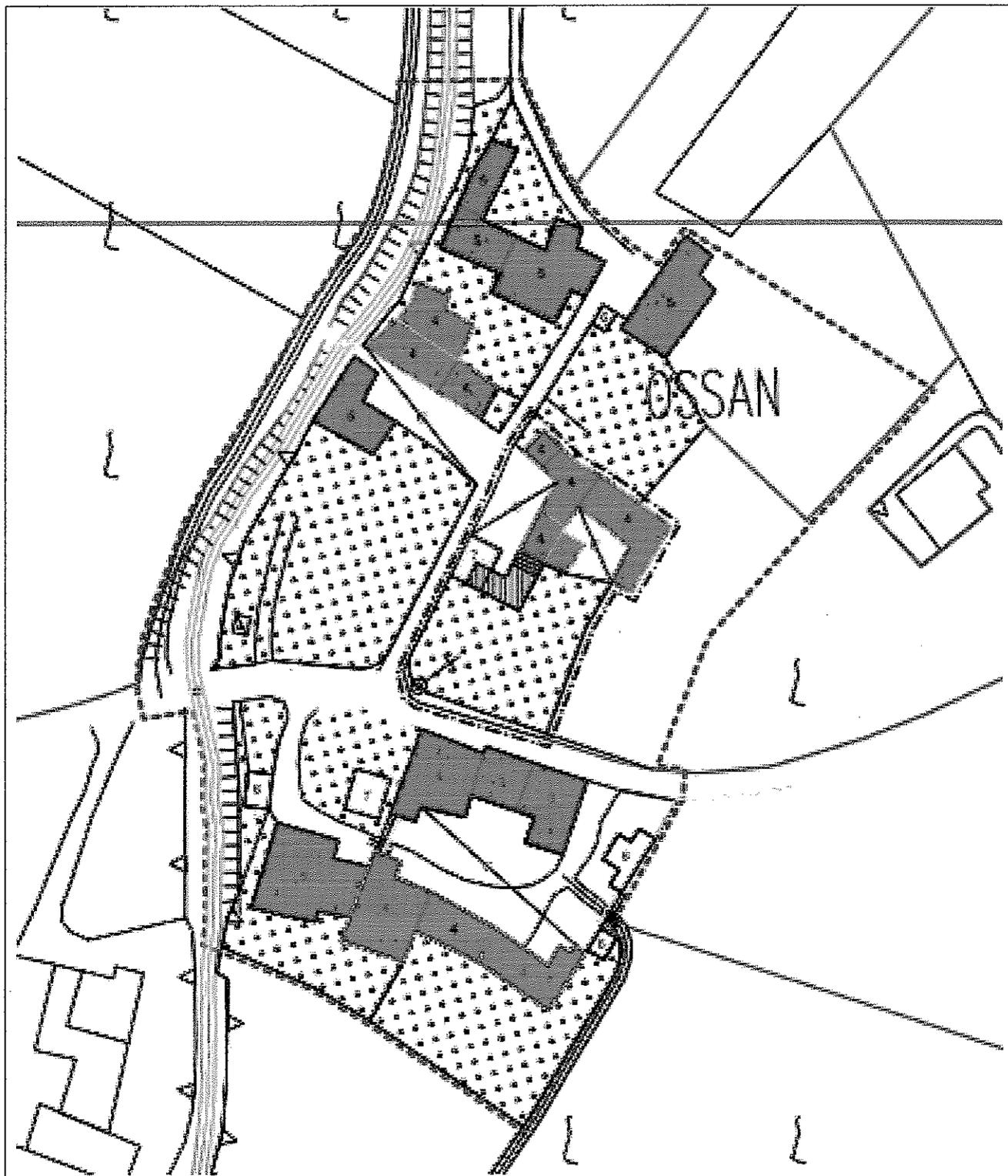
Esercizi somministrazione

Allegati 11) e 12) - San Floriano – Zone Corte degli Ereditari e Bertana



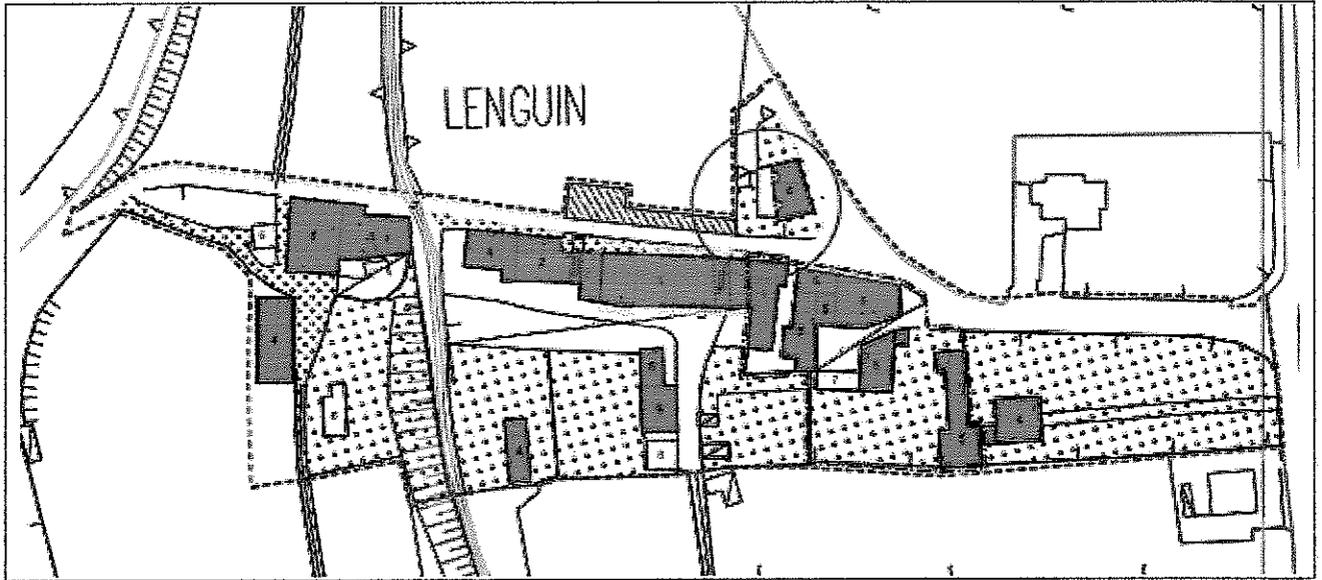
Esercizi somministrazione: nessuno

Allegato 13) - Ossan



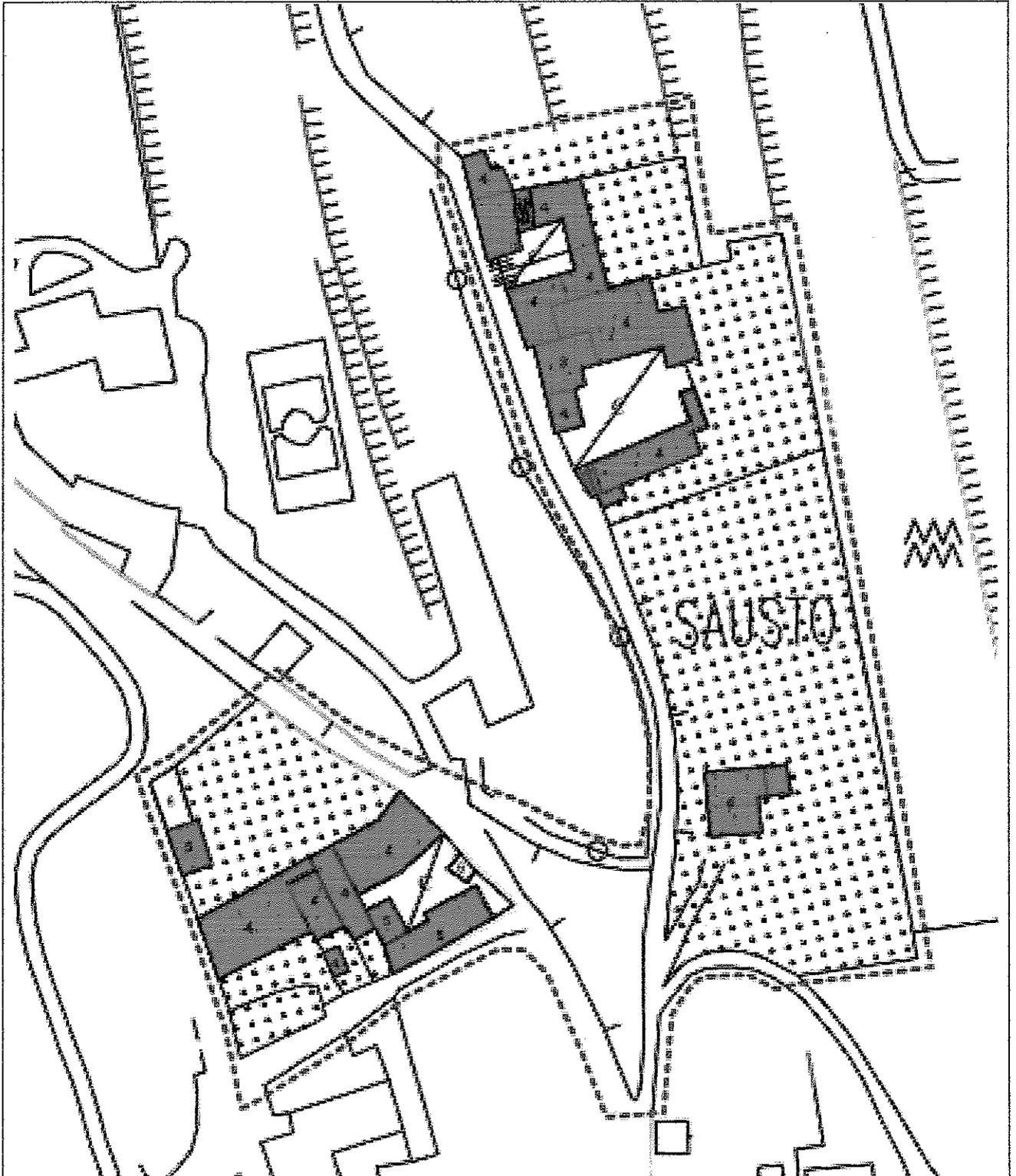
Esercizi somministrazione: nessuno

Allegato 14 - Lenguin



Esercizi somministrazione: nessuno

Allegato 15) - Sausto



Esercizi somministrazione: nessuno

COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO			
14 SET. 2015			
PROT. N.	TITOLO	CLAS.	UFF.
1440	08	04	

PROPOSTA DI CHIARIMENTI

ore 12,15

Le linee guida proposte da questa Amministrazione ha come obiettivo di garantire su tutto il territorio un ampio servizio su tutto il territorio sia per la popolazione residente ma anche per le persone in transito creando i presupposti per una rete di turismo reale e duraturo nel rispetto delle normative vigenti. L'obiettivo che si vuole realizzare è un armonico sviluppo dei servizi, compreso quello della somministrazione di alimenti e bevande. Questa Amministrazione, ha definito in termini chiari e precisi, d'indicatore di sostenibilità su tutti i centri storici e in termini capillari. Non si tratta di introdurre il concetto di programmazione con la definizione quantitativa della disponibilità di esercizi pubblici. Questo appartiene al passato in funzione ad interessi particolari. La determinazione della capacità di assorbimento rispetta l'evoluzione socio-economico del comune risponde perfettamente alla sostenibilità nei centri storici come definiti dagli strumenti urbanistici. Con l'evoluzione normativa negli ultimi dieci anni, è lo strumento urbanistico che programma l'insediamento di tutte le attività in termini armonici di tutti i servizi su tutto il territorio. Entrando nel dettaglio, le direttive CE 123/2006 e il D. Lgs. 59/2010 sono state rispettate nel contenuto. Le proposte fatte non sono legate alla tutela economica particolare ma mira invece alla tutela dell'intero territorio. Saranno comunque le norme igienico sanitarie, le norme urbanistiche e i vari regolamenti comunali (piani acustici, ecc.). Il concetto di sostenibilità è legato al territorio. Non è un concetto rigidamente astratto ma deve essere calato nella realtà economica del territorio e la richiesta di servizi della popolazione stanziale e di passaggio. Così facendo tutte le sinergie operano per una crescita armonica.

Dott. ARCANGELO MURZIO
 Rapporti con le amministrazioni pubbliche
 Via Lamarmora, 78 - 36040 BRENDOLA (VI)
 E-mail: arcangelomurzio@gmail.com
 Partita IVA 03681420240
 Cod. Fisc. MRZ RNC 44 M 07 B143F

11/9/2015

COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO
 Provincia di Verona

Allegato alla deliberazione del C.C.
 N° 44 del 27/07/2015



IL SEGRETARIO COMUNALE
 Dott.ssa *Donatella Favalezza*

[Handwritten signature]

L'insediamento delle attività di somministrazione alimenti e bevande nei Centri storici - Chiarimenti

Nel definire le norme del Capo VI "Insediamento delle attività nelle zone soggette a tutela", l'Amministrazione comunale ha preso atto dell'attuale distribuzione e localizzazione degli esercizi di somministrazione alimenti e bevande all'interno dei Centri storici dell'intero Comune di San Pietro in Cariano, così come perimetrati dallo strumento urbanistico generale, che evidenzia una diffusa e complessiva omogeneità.

La presenza di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande è particolarmente limitata e contenuta sia numericamente che dal punto di vista strutturale delle singole attività; si è convinti che tale situazione sia stata indotta dal "mercato" che, come si sostiene da più parti, riesce a trovare in sé gli equilibri e i modelli di sviluppo, senza aver bisogno di interventi programmatori esterni.

Si è venuto a creare un naturale equilibrio fra residenzialità e presenza di attività economiche che non crea motivi di conflitto e ne consente la convivenza senza contraccolpi strutturali sul tessuto urbano, garantendo una "**sostenibilità ambientale**" indiscussa che si vuole assolutamente mantenere e replicare.

Si può affermare che, negli anni, si è venuto a creare un modello di sviluppo economico che sarebbe pericoloso alterare, consentendo aperture indiscriminate di altre attività, all'interno delle zone già servite.

Visti i positivi risultati che ne sono conseguiti, l'Amministrazione comunale intende riproporre lo stesso modello anche per le zone attualmente non "servite" da esercizi di somministrazione di alimenti e bevande allo scopo di mantenere un perfetto equilibrio, non solo all'interno dello stesso Centro storico, ma anche fra tutti i Centri storici del Comune. Pertanto, si è inteso contenere la presenza degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nell'intento di garantire la "**sostenibilità ambientale**" del territorio.

Le considerazioni fin qui operate si fondano su dei dati oggettivi che emergono dall'analisi del territorio e che si possono così riassumere.

Le zone comprese nei Centri storici, così come delimitati dallo strumento urbanistico, si caratterizzano per:

- 1) Estensione territoriale particolarmente limitata;
- 2) Diffusa e prevalente residenzialità.
- 3) Sede stradale di accesso e di servizio alla zona stretta ed in alcuni casi tortuosa;
- 4) Accessi diretti sulle vie degli edifici, siano essi di destinazione ad attività produttive e di servizio;

civile abitazione che			
S. PIETRO IN CARIANO			
14 SET. 2015			
PROT. N.	TITOLO	CLAS.	UFF.

- 5) Aree interne destinate al parcheggio degli autoveicoli estremamente limitate o, addirittura, inesistenti;
- 6) Presenza di un patrimonio storico, artistico e architettonico di elevato pregio che deve essere salvaguardato e preservato;
- 7) Necessità di contenere l'impatto acustico entro i limiti previsti dalle vigenti disposizioni, vista, soprattutto, la prospicienza dei fabbricati sulla pubblica via che aumenta la percezione del rumore.

Sulla base dell'analisi sopra esposta, la "sostenibilità ambientale" delle zone e/o sottozone dei Centri storici può essere considerata debole e con un equilibrio particolarmente fragile.

Pertanto, è intenzione dell'Amministrazione comunale tutelare le zone e/o sottozone dei Centri storici del Comune, così come individuati dallo strumento urbanistico e dalle presenti Linee Guida, dall'insediamento delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, proponendo quel modello di sviluppo che il "mercato" ha già consolidato nel tempo e di cui si trattato poc'anzi:

A) Nelle zone dei Centri storici e/o sottozone con presenza di esercizi di somministrazione:

- E' consentito il subingresso (CAPO VIII) nell'attività di un esercizio esistente;
- E' consentita l'apertura di un esercizio, in sostituzione di uno esistente che cessa definitivamente l'attività e/o si trasferisce in zona non soggetta a tutela, al fine di evitare il fenomeno della desertificazione del Centro storico e per dare comunque continuità di servizio alla popolazione.
- **NON è consentita** l'apertura di nuovi esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in aggiunta agli esistenti, considerata la debole sostenibilità ambientale delle zone e/o sottozone prese in considerazione.

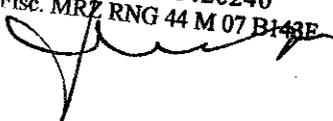
B) Nelle zone e/o sottozone dei Centri Storici sprovviste di esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, contemperando la debole sostenibilità ambientale, così come è stata rilevata, con la necessità di superare il fenomeno della desertificazione dei Centri storici stessi e di dare un servizio all'utenza, sia essa locale che turistica, è **consentito l'insediamento di UNA** attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, anche di natura stagionale e/o con apparecchi automatici con apposito locale esclusivo.

In ogni caso, dovranno essere rispettate le vigenti norme legislative e regolamentari in materia edilizia, urbanistica, igienico-sanitaria, di tutela dall'inquinamento acustico, di sicurezza, di destinazione d'uso dei locali e degli edifici, nonché di sorvegliabilità.

COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO			
14 SET. 2015			
PROT. N.	TITOLO	CLAS.	UFF.

Una volta insediata l'attività di somministrazione, le norme di riferimento saranno quelle previste al punto A) (Zone con presenza di esercizi di somministrazione).

Dott. ARCANGELO MURZIO
Rapporti con le amministrazioni pubbliche
Via Lamarmora, 78 / 36040 BRENDOLA (VI)
E-mail: arcangelo.murzio@gmail.com
Partita IVA 03681420240
Cod. Fisc. MRZ RNG 44 M 07 B143E



COMUNE DI S. PIETRO IN CARIANO			
14 SET. 2015			
PROT. N.	TITOLO	CLAS.	UFF.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(Accordini dr. Giorgio)



IL SEGRETARIO GENERALE
(Favalezza dr.ssa Donatella)

[Handwritten signature]

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune il 22 OTT. 2015 Rep. n. 076 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

San Pietro in Cariano

22 OTT. 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Tabarelli dr. Fabrizio)

[Handwritten signature]

Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

San Pietro in Cariano

22 OTT. 2015



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Tabarelli dr. Fabrizio)

[Handwritten signature]

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

San Pietro in Cariano



IL RESPONSABILE DEL SETTORE SEGRETERIA
(Tabarelli dr. Fabrizio)

Copia della presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione ai seguenti uffici:

- | | | |
|--------------------------------------------------------------------------|-------------|------------|
| <input type="checkbox"/> Segretario Comunale | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Ragioneria | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Tributi | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Commercio | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Economato - Gare e Contratti | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Polizia Locale | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Risorse Umane | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Segreteria-Cultura-Sport e URP | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Centro Elaborazione Dati | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Demografico-Elettorale-Statistico | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Istituzione Comunale Servizi Sociali | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Edilizia Pubblica e Patrimonio | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Interventi Diretti-Servizi-Manutenzioni | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Edilizia Privata e Urbanistica | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Ecologia e Ambiente | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Asilo Nido | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> Settore Servizi Sociali e Istruzione | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | firma _____ | data _____ |
| <input type="checkbox"/> _____ | firma _____ | data _____ |